IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 19. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 20 Gennaio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

A Port Arthur.

Tokio. 19. Il generale Ivichi sarà nominato, probabilmente, Governatore di Port Arthur.

Parigi. 19. Il *Temps* ha da Ce-fu: Prima della capitolazione di Port Arthur, i marinai russi fecero saltare le loro navi con l'artiglieria.

Nessuna nave può più servire: esse non hanno più valore che come materiale, la cui estrazione sarà difficile e costosa.

Nel mondo politico e diplomatico

Pietroburgo. 19. — Circa la notizia pubblicata dalla stampa estera, che un distaccamento russo avanzato verso Liao-Iang sarebbe arrivato in neutralità della Cina, l'*Agenzia Telegrafica* pubblica la seguente semi-ufficiosa dichiarazione:

La questione della neutralità della Cina fu soltanto poco dopo l'apertura delle ostilità fra la Russia e il Giappone; e la Russia accettò la conclusione conclusa dalle Potenze a questo riguardo facendo osservare però che il rispetto della neutralità della Cina non sarebbe soddisfacente per esse che fino a quando la Cina ed il Giappone rispettassero anch'essi questa neutralità.

Inoltre la Russia dichiarò di voler escludere dal territorio neutrale tutto il paese situato fra il Liao e la ferrovia da Jukeu a Sin-min-ling e quello anche che si estende all'est di questa ferrovia in nord del Liao-».

(8) **Tokio.** 18. Si crede qui che i cinesi che accompagnarono la spedizione del generale Mitschenko fossero dei briganti in uniforme di soldati cinesi, che i russi indussero a servire loro da guida. Non si crede che soldati regolari cinesi abbiano potuto essere autorizzati ad unirsi ai russi.

Si considera come molto più importante la questione dei soldati russi travestiti da cinesi, fatto che è seguito di una incursione.

(8) **Washington.** 19. — Il segretario di Stato Roy ha ricevuto osservazioni dalle Potenze che unite attentamente contro l'integrità del territorio cinese.

(8) **Londra.** 19. — Dispacci da Pechino recano che il Governo cinese si lagna di non aver ricevuto comunicazione della circolare russa sulla neutralità della Cina.

Questa risponderà quando conoscerà le trasgressioni di cui è accusata.

Nei Circoli diplomatici si dice che la Cina ha fatto sforzi costanti per osservare la neutralità, che i due belligeranti non si possono lagnare e che sarebbe ingiusto far risalire ad essa la responsabilità di atti commessi dai coraggi o da altri che non può impedire.

Notizie varie.

(8) **Pietroburgo.** 19 — Il comandante della contro-torpediniere *Retchditelni*, ex-aiutante del Giapponesi nel porto di Ce-fu, Rotschakowsky, è stato decorato con l'Ordine di San Stanislao di II^a classe colle spade.

(8) **Shanghai.** 19. — Il generale Stossel è qui giunto a bordo del vapore *Australian*.

La II Squadra del Pacifico

(8) **Aden.** 19 — La squadra russa, al comando dell'amm. Botrowsky, è giunta a Gibuti.

Politica e Diplomazia

Stoccolma. 19. Contrariamente alle voci corse, il Re Oscar gode perfetta salute. Si fanno tutti i preparativi per celebrare il suo natalizio.

(8) **Pietroburgo.** 19. — L'agenzia *Telegrafica* smentisce che il Ministro dell'interno, principe Sviatopolk-Mirsky, abbia presentato le sue dimissioni.

(8) **Parigi.** 19 — Il Ministro del Giappone, Motono, è stato incaricato dal Mikado di esprimere condoglianze al Presidente Loubet, per la perdita della madre.

(8) **Potsdam.** 19 — Stamane, mentre il Principe imperiale guidava egli stesso un *dogcar* e traversava la Charlottenstrasse, il cavallo improvvisamente cadde.

Il Principe ed il cocchiere furono sbalzati fuori della vettura, ma non riportarono alcuna ferita.

Immediatamente il Principe si rialzò e, dopo che la vettura fu rimessa in ordine, vi rientrò e continuò la sua passeggiata.

Vienna. 19. — Al ballo di Corte che ha avuto luogo la sera del 17 corr., S. M. l'Imperatore si è fatto presentare dall'ambasciatore duca Avarna il duca Calvello de la Tour, nuovo console generale d'Italia a Budapest ed il marchese di Regnano, conversando affabilmente con ambedue.

New-York. 19. — La Camera di commercio americana a Berlino ha indirizzato al Presidente Roosevelt una petizione, nella quale si chiede la conclusione di un trattato di commercio tra la Germania e gli Stati Uniti.

Si crede che il Presidente Roosevelt sia molto favorevole alla domanda.

Pietroburgo, 19. — Il 25 genn. anniversario della fondazione dell'Università di Mosca la prima scuola in Russia, avrà luogo a Pietroburgo un banchetto di 200 professori, nel quale si discuterà una mozione relativa all'introduzione dell'insegnamento libero ed alle condizioni indispensabili per il corso normale della vita accademica delle scuole superiori.

Questa deliberazione firmata da tutti i professori, sarà consegnata a tutti i ministri e stampata in 200,000 esemplari che verranno diffusi.

Si elabora attualmente un progetto di Unione nazionale dei professori.

Berlino. 19, ore 19,50. L'Imperatore partirà sabato per Weimar per prendere parte ai funerali della Granduchessa Carolina.

Washington. 19. Un Messaggio del Presidente Roosevelt raccomanda al Congresso di scegliere nei addetti consolari che verranno distaccati alla situazione industriale nei paesi esteri.

Trattato di commercio austro-tedesco.

Berlino. 19. Il trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e la Germania sarà firmato prossimamente.

Rimangono da regolare solo alcuni punti accessori. Poi i vari trattati di commercio saranno presentati simultaneamente al Reichstag alla fine di gennaio o ai primi di febbraio.

La Germania in Cina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*

Berlino. 19, ore 19,50. Una memoria concernente lo sviluppo di Kiao-Ciao, presentata al Reichstag, constata la fiducia crescente dei cinesi nell'azione coloniale tedesca e i buoni effetti favorevoli sono apprezzati dalle autorità indigene.

Le relazioni tra i Governi tedesco di Kiao-Ciao e cinese della Provincia di Schantung continuano ad essere molto amichevoli.

Parlamenti Esteri

Prussia.

Berlino. 19. — (*Lokalzeig.*) — Si discute, in occasione del bilancio, la situazione creata dal grande sciopero dei minatori. Müller, ministro del commercio e il Interr. Rammerstein, ministro dell'interno, esposero la situazione ed esprimono la speranza, che si riuscirà a conciliare gli interessi divergenti e ad abbreviare lo sciopero. Il Governo con piena imparzialità farà da mediatore.

I dep. Brust, clericale, e Goldschmidt, progressista, accusano i proprietari di avere tutta la colpa dello sciopero.

Invece Hirsch e Schmiedlug, liberali, Winaler e Kardorff, conservatori, deplorano la sistematica sobillazione esercitata dai socialisti, quale vera causa dello sciopero. (Vedi 2^a pagina).

La discussione si chiude senza alcun voto.

L'incidente di Hull.

Parigi. 19. La Commissione di inchiesta per l'incidente di Hull ha tenuto oggi la sua prima seduta pubblica ed ha ascoltato la lettura della deposizione dei fatti.

Parecchi diplomatici e numerose signore assistevano alla seduta.

L'esposizione inglese dice che i battelli della flottiglia dei pescatori si trovavano nella notte del 21 ottobre a Dogger-Bank e portavano il loro nome visibile a poppa.

Tutti mostravano fuochi di pesca regolamentari ed un fanale a poppa bianco. I segnali erano dati per mezzo di fanali rossi, verdi e bianchi.

Verso mezzanotte il battello del comandante della flottiglia udì un razzo verde segnalando di abbassare le macchine e di spingere.

I battelli filavano ad una velocità di due nodi e mezzo all'ora.

La nebbia fitta non impediva di vedere i fuochi. Le navi da guerra russe passarono al nord ed al sud e fecero segnali, esse illuminarono i battelli con proiettori e tirarono su essi. Il fuoco continuò malgrado i segnali dei pescatori.

I russi accompagnarono quindi e diressero sulla costa.

La nave russa *Aurora* fu colpita da un proiettile russo.

I battelli da pesca non portavano materiale da guerra.

Nessun giapponese era a bordo, nessuna nave da guerra giapponese era nel mare del Nord.

Un battello fu affondato e cinque avariati, due uomini furono uccisi e sei feriti. I battelli non avevano compiuto alcun atto di provocazione.

L'esposizione russa dice che la nave ammiraglia del Baltico urtò nella notte dal 21 al 22 verso la mezzanotte, con un tratto d'oscurità, delle piccole navi che si avvicinavano a tutta velocità col fuoco di spenti incontro alle corazzate.

L'ufficiale di servizio riconobbe per torpediniere, ma credette che esse cercassero di entrare in formazione.

Subito le corazzate aprirono il fuoco contro di esse e constatarono la presenza di parecchi piccoli battelli somiglianti a battelli da pesca, dieci dei quali si gettarono attraverso la rotta delle corazzate.

Queste dovettero continuare il fuoco per dieci minuti, finchè le torpediniere fossero scomparse dietro le navi che eclipse i battelli da pesca.

L'ammiraglio Rodiestwensky continuò la sua rotta, non lasciando alcuna nave sul luogo.

L'esposizione conclude che Rodiestwensky aveva il diritto ed anche il dovere di agire come fece, malgrado il danno possibile per i pescatori neutrali ed inoffensivi.

La prossima seduta pubblica avrà luogo presumibilmente domani mattina verso mezzanotte.

— A partire dalla seduta prossima, le sedute della Commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull avranno luogo la mattina e il pomeriggio senza interruzione.

La crisi ministeriale in Francia.

Parigi. 19 — L'ordine del giorno votato dal gruppo radicale-socialista allegando che il ministro Prés. del Cons. dovrà essere radicale o radicale-socialista, ha prodotto molta impressione. Alcuni vi vedono un segno di diffidenza verso Rouvier e le probabilità a favore di Sarrien sono aumentate.

La crisi sarà più lunga che non si prevedesse.

(8) **Parigi.** 19. — Il Presidente Loubet, questa mattina un colloquio col presidenti dei gruppi repubblicani del Senato e conferirà nel pomeriggio coi presidenti dei gruppi repubblicani della Camera interno alla crisi ministeriale.

(8) **Parigi.** 19. I capi dei gruppi di Sinistra consultati dal Presidente della Repubblica, Loubet, hanno ricusato di dare particolari sul loro colloquio.

Specialmente Sarrien, la cui candidatura alla Presidenza del Consiglio è attualmente la più favorita, ha mantenuto un assoluto riserbo. Egli ha rifiutato di dire chi che farebbe se fosse incaricato di costituire il nuovo Gabinetto.

Gli ambulatori della Camera non presentavano oggi alcuna animazione.

L'impressione generale è che la crisi sarà di difficile soluzione dato il complesso delle questioni politiche in corso e la divisione quasi eguale delle Camere in due campi opposti.

Parigi. 19. Nel colloquio avuto col Presidente Loubet i presidenti dei gruppi della Sinistra lo consigliarono di costituire un Gabinetto collo stesso programma del quello di Combes, ma si mostrarono concilianti circa l'ordine col quale le riforme sarebbero iscritte all'ordine del giorno per essere discusse.

I Presidenti dei due gruppi moderati avrebbero insistito sulla necessità di fare appello al concorso di tutti i repubblicani per una politica di unione e di concentrazione repubblicana. Si assicura che Loubet abbia accennato alla necessità di porre termine alla questione delle delazioni. Tutti furon concordi sulla necessità della pacificazione, ma non sui mezzi di ottenerla.

I radicali e i radicali socialisti non vogliono che il nuovo Gabinetto sacrifichi nessun funzionario civile o militare. Gli altri gruppi vogliono una politica che dia soddisfazione all'opinione pubblica in una misura da determinarsi affinchè il nuovo Gabinetto condanni le delazioni.

Si assicura che Loubet sceglierà domani fra Rouvier e Sarrien per la formazione del nuovo Gabinetto.

Governo forzoso!

In vari giornali di provincia è stata rinnessa a nuovo la notizia posta in circolazione 10 giorni addietro dall'*Araldo*, e cioè che l'on. Giolitti, nel suo ritorno dal Perugino, dove sarà recato a godere un po' di fresco, abbia lasciato capire agli amici che si sente oltremodo stanco, onde gli parrebbe fortuna l'occasione di potersi collocare, almeno per qualche tempio, in posizione ausiliaria.

E fin qui la notizia, se anche vera, non avrebbe nulla di singolare. Abbiamo avuto l'onore di udire da più di un presidente del Consiglio, dopo aver passato qualche tempo in ozio, pensare nella direzione del Governo, ripetere in stessa cosa. Se non che abbiamo anche visto come nei momenti di decisive battaglie parlamentari, gli stessi ministri di Stato non hanno mancato di spiegare tutta l'abilità tattica e strategica per assicurarsi la vittoria.

Ma se non è singolare la notizia, in compenso sono abbastanza curiosi i commenti — quelli stessi del resto che faceva l'*Asanti* — e cioè che gli avversari del Gabinetto debbono *scuotere il giogo*, astenendosi dal provocare una crisi per costringere l'on. Giolitti a portare la croce del potere fino al Golgota!

Siccome il Ministero, dicono i benevoli commentatori, si trova finalmente stretto dalla necessità di risolvere i gressi problemi, che finora è riuscito a rinviare, si comprende come *debba* vagheggiare l'idea, traendo profitto da una circostanza qualunque, saggiarli abilmente provocata, per lasciare gli altri nell'imbarazzo.

Ora tutto questo lavorio di fantasia dimostra semplicemente come ad alcuni nostri confratelli e consorelle riesca più comodo appigliarsi ad argomenti puerili, che non faticano molto il cervello, invece di studiare e trattare sul serio — sotto qualunque punto di vista — quei certi grossi problemi, per i quali l'on. Giolitti, a detta loro, lascierebbe volentieri ad altri la soluzione.

Che l'imminente periodo parlamentare si presenti laborioso quanto mai, si sa da tutti, giacchè si tratta di definire una questione complessa di enorme gravità ed importanza, che soltanto ora comincia a pesare non solo sul Governo, ma anche sul Parlamento.

Il quesito senza parlare di provvedimenti che sebbene meno ponderosi, non mancano di rilievo per l'azienda dello Stato e per l'economia pubblica.

Ma non per questo l'on. Giolitti e i suoi colleghi hanno mai pensato di sfuggire alla loro responsabilità. Essi presenteranno le soluzioni, che reputeranno migliori, lasciando al Parlamento la responsabilità di decidere.

Niente di più e niente di meno.

NEI BALCANI

Vienna. 14 — Si ha da Sofia: *L'Organizzazione siderea* (Comitato rivoluzionario per la Macedonia), ha pubblicato col titolo « La Macedonia ed il *filhaut* di Adrianopoli » una voluminosa memoria, destinata — così dice una dichiarazione — a dissipare di errori esistenti e ad aiutare a comprendere bene la questione macedone.

Nella ristia quest'opera non è che un rapporto quasi-ufficiale sulle operazioni dei Comitati, seguito da una conclusione d'ordine politico.

Costiene pure una breve esposizione storica del periodo 1878-1898, qualificato come periodo d'organizzazione, perchè occorse la guerra greco-turca a far entrare i bulgari nel periodo dell'azione. La Memoria si sforza di dare un carattere macedone al movimento del 1878-1879, il solo movimento bulgaro che abbiano avuto di questo periodo: ma è notorio che questo movimento fu organizzato da gruppi rivoluzionari presieduti da Stambuloff.

Ma il rescontro dettagliato delle operazioni militari delle bande bulgare durante il 1903 costituisce la parte principale dell'opera.

Le carte e le statistiche, che l'accompagnano, le descrizioni strategiche e topografiche che vi abbondano farebbero credere di essere in presenza di una guerra vera e propria.

Ora, se noi crediamo il vero scopo di tale pubblicazione, noi rimarchiamo che essa rigetta apparentemente l'idea di una grande Bulgaria; ma fin dalla prefazione si dichiara che la questione macedone aveva avuto una soluzione delle più felici a Santo Stefano, ed è a tale soluzione che si vuole ritornare: ma il trattato 2 marzo 1878 creava una grande Bulgaria, non una Macedonia autonoma.

Inoltre si riscontra in tutta l'opera uno sforzo costante *per assimilare la questione macedone alla questione cretese*. Tentativi nulla di più diverso che questo due crisi: in Creta noi abbiamo una razza unica colla stessa religione e lo stesso ideale; in Macedonia abbiamo quattro razze in opposizione. In Creta avemmo le popolazioni stesse che si sollevavano; in Macedonia, per confessione stessa della memoria, sono bande venute dalla Bulgaria che vogliono assorbire le altre nazionalità.

Per questo fine, i comitati non hanno risparmiato nè i delitti, nè le false promesse: hanno obbligato i contadini a seguirli nella montagna sia con minaccie di morte, sia loro promettendo che mostrerebbe tale simulacro di rivoluzione affinchè la Russia intervenisse. In ciò consistette la famosa insurrezione di St. Elia, che abbandonò migliaia di cristiani agli eccessi della soldatesca turca.

Vi è di più: tutte le volte che si è tentato un colpo destinato a impressionare l'opinione pubblica, non solo sulle non località bulgare (come Pechtes, Terlepé, Ocrida) ma località greche. Testimoni Neveschа, Elissura e Crusovon, che, prive di guarnigione, furono invase dai comitati e poi abbandonate all'furore dei turchi.

La memoria pretende che i turchi cercino di mettere la discordia tra i cristiani, sfruttando le differenze confessionali; aggiunge che questa politica è inefficace, che molti villaggi patriarchisti parteciparono all'insurrezione del 1903 e che i cristiani « quando la lotta si impegna contro il comune nemico, s'abbracciano fraternamente e questione finisce ».

Perchè allora i comitati fanno tanti sforzi e commettono tanti delitti per forzare i villaggi greci ad aderire all'esarcato?

ARMI ED ARMATI

Nello Stato Maggiore Generale.

Il ten. gen. Vigandà dalla div. mil. di Ancona a quella di Bologna.

Il magg. gen. Cadorna promosso ten. gen. comandante div. di Ancona.

Il magg. gen. Zanovari promosso ten. gen. continua comm. scuola di guerra.

Inoltre sono stati promossi magg. gen. i colonn. Camerana alla brig. Pistoia (Aquila), Piacentini id. Bologna (Bologna), De Chaurand de Saint Eustache id. Reggio (Napoli).

I lavori del Tevere urbano.

La XXV relazione della Commissione di vigilanza sui lavori del Tevere urbano informa che alla fine dell'anno 1901 non si può in verità dire che la notizia non sia stagionata — erano state spese od impegnate per la sistemazione del Tevere lire 30,650,986 e che erano disponibili lire 24,488,207, colle quali rimaneva a provvedere:

a) al tratto di muraglione da ponte Elio al ponte dei Fiorentini, metri lineari 543.71, per porre mano al quale si attende la demolizione dell'Ospedale di Santo Spirito e del Manicomio;

b) ai collettori di riva destra e di riva sinistra per uno sviluppo complessivo di 7,908 metri, cioè 4,061 metri a destra della via dei Grottoni alla Magliana e 3,847 a sinistra dalla progressiva 13,414 a Mezzo Cammino.

E' in corso di costruzione, appaltato all'Impresa D. Vitali, il tratto di muraglione dal ponte dell'Ospedale al ponte della Lungara, metri 333.

Nel corso dell'anno 1901 si eseguirono o si iniziarono lavori per una somma complessiva di lire 2,906,153.

I lavori in prossimità dei muraglioni e dei ponti ed a consolidamento del fronte del Tevere importarono la spesa di L. 758,000, in ragione del 26 per cento all'incirca della spesa totale dell'anno.

Per lo sgombro dell'imbarcamento del ramo sinistro dell'isola tiberina si sono spese L. 132,000 in cifra tonda.

La rimanente somma fu impiegata nella costruzione di collettori e nella sistemazione delle spende del Tevere a monte del ponte Margherita.

Per quanto si riferisce ai collettori la Commissione di vigilanza ricorda che, mentre i collettori, secondo il progetto del 1882, dovevano al di là di due chilometri dall'abitato correre allo scoperto, il Ministero dei lavori pubblici, nel 1896, propose che fossero costruiti coperti lungo tutto il loro percorso, per ragioni di igiene.

La Commissione considerando che la copertura importava una maggiore spesa di otto milioni circa, provocò sulle ragioni di igiene addotte dal genio civile il parere del Consiglio Superiore di Sanità.

Malgrado che il Consiglio per ben due volte si sia pronunciato favorevolmente alla conduttura allo scoperto, il Ministero adottò la copertura.

La Commissione di vigilanza insistè perchè si adotti il canale scoperto ed, in via subordinata, perchè almeno non si risolva la questione prima che siano compiute le decisioni per la sistemazione del Tevere a valle di Roma, nei riguardi principalmente della navigazione, e ci pare che la Commissione abbia tutte le ragioni di insistere onde non siano spesi otto milioni inutilmente.

Abbiamo notato già che la relazione della Commissione di vigilanza potrà avere tutti i pregi, ma nessuno le attribuirà quello della sollecitudine. Infatti essa viene alla luce dopo tre anni. Si deve dire però per giustizia che l'indugio non è imputabile esclusivamente ad essa, ma spetta anche all'Amministrazione dei lavori pubblici, che ricevutala il dì 25 del maggio 1903, attese 19 mesi a presentarla al Parlamento, come la legge glielene fa obbligo.

Per la Sardegna.

Le leggi del 1897 e del 1902 hanno provveduto alla sistemazione idraulica della Sardegna, che deve essere compiuta entro l'esercizio finanziario 1918-919.

La somma, che si provvederà di spendere, all'uopo, era di 8 milioni, dei quali L. 6,750,000 a carico del Ministero dei lavori pubblici e L. 1,250,000 a carico del Ministero dell'agricoltura.

La Commissione che, in seguito all'un voto del Parlamento, fu incaricata di coordinare in un testo unico le due leggi, nell'esecuzione del suo mandato ebbe a rilevare alcuni errori materiali nelle tabelle annesse alla legge del 1902, onde l'indicazione della spesa complessiva non corrispondeva alla somma dell'ammontare delle singole opere, che la legge determinava.

A correggere codesti errori materiali ed a prorogare i termini per la trattazione delle controversie sui terreni d'origine ademprivile e per la concessione ad enfiteusi dei terreni stessi; terminati, i quali sarebbero scaduti il dì 31 del dicembre scorso, fu presentato, prima che la Camera prendesse le sue vacanze, un progetino di legge, col quale sono soddisfatti gli stanziamenti da farsi in bilancio, prorogando la completa esenzione dei lavori all'esercizio 1923-24 e prorogando alfresi al 30 giugno 1906 i termini per le operazioni della derimazione di promiscuità e delle concessioni in enfiteusi di terreni liberi da servitù e condominio.

La spesa necessaria e sufficiente alla esecuzione dei lavori è rettificata in L. 11,750,000, ossia aumenta di L. 3,750.000 su quella approvata con la legge del 1902.

A tutto l'esercizio corrente 1901-905 di cotesta somma erano state stanziate L. 2,737,500, onde ne rimangono a disposizione altre L. 9,012,500, ripartite in diciannove esercizi a principiare dal prossimo, nella misura di L. 400,000 nei primi due, di L. 608,800 nei successivi undici, di lire 471,700 nel quattordicesimo, di L. 208,800 negli ultimi cinque esercizi.

Dall'esercizio 1907-908 gli stanziamenti proposti aumentano, annualmente, in confronto di quelli approvati dalla legge del 1897, di L. 218,800.

La correzione dei corsi d'acqua è prevista importare una somma di L. 6,800,000, così ripartita:

Provincia di Cagliari — Bacino del		
Campidano	L.	700,000
Bacino di Santa Gilla	»	2,400,000
Bacino del Tirso	»	1,300,000
Rio Malu e Rio Bellu	»	200,000
Bacino del Rio di Mogoro	»	300,000
Bacino del Flumendosa	»	500,000
Totale	L.	5,300,000
Provincia di Sassari — Bacino del Coghinas	L.	1,000,000
Bacino del Cedrino	»	500,000
Totale	L.	1,500,000
Totale complessivo	L.	6,800,000

Alle opere di bonificazione sono assegnate lire 3,550,000, colle quali si provvede alla bonifica degli stagni di Torteli, Santuri e Simbereggi in Provincia di Cagliari (L. 1,200,000) di Calmedia, Corio Calik, Pauli, Sondi, Santa Lucia e Padula in Provincia di Sassari (L. 2,250,000).

Al rimboschimento dell'isola sono destinate L. 1,400,000, come in appresso:

Bacino del Campidano	L. 100,000	
» di Santa Gilla	» 250,000	900,000
» del Tirso	» 400,000	
» di Flumendosa	» 150,000	
Bacino del Coghinas	L. 400,000	500,000
» del Cedrino	» 100,000	

A carico del bilancio, indipendentemente dalla somma destinata alle diverse opere di interrazione e bonificazione idraulica, sta ancora la spesa annua di L. 1,300,000 per la durata di 40 anni a titolo di contributo dello Stato alla manutenzione dei canali di irrigazione nei singoli bacini.

Al disegno di legge manca una indicazione dei lavori eseguiti durante il settennio 1898-904, nel quale la legge funziona.

Sappiamo che della somma approvata dal Parlamento, poco meno del quarto (il 23,50 per cento) è stato speso dal principio del 1897 ad oggi, evidentemente quali dei lavori previsti siano stati imprasi e quali siano compiuti o prossimi ad essere.

Confidiamo che la relazione della Commissione che riferirà a suo tempo sul progetto, colmerà questa lacuna.

La Germania in Africa.

(8) **Berlino.** 19. — Il gen. Trotha telegrafa dalla Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale a Guglielmo Maharero ha annunciato la sua sottomissione.

Il capitano Zaccaria Zerana, che gli si era sottomesso, dichiara che parecchi capi inscritti sono morti, che parte della tribù belligera degli Oif è dispersa e che la maggior parte degli Oif tenterebbe di fuggire al di là del Sabbie ardenti.

Guglielmo Maharero invece dice che inscritti bene armati restano ancora in Okahandya.

Legislazione agraria in Russia.

(8) **Pietroburgo,** 19. — Il « Messaggero del Governo » pubblica un rapporto del Ministro dell'interno ai Governatori delle Provincie ove hanno luogo le conferenze relative alla revisione della legislazione concernente i contadini.

Il ministro fa notare che l'ukase dell'11 gennaio ha ordinato una semplice revisione non una riforma radicale alla esistente legislazione sui contadini, revisione che deve essere basata sulla riforma della legge del 1861 e nella quale si deve tenere conto dell'inviolabilità delle proprietà comunali, pure procurando ai contadini delle agevolazioni per essere divisi dalla parte di un Comune rurale. Si è voluto con ciò conservare la classe rurale ed impedire che il territorio comunale fosse alienato.

Queste basi sono state mantenute interamente nel manifesto del 25 dic., il quale preserve soltanto di mettere la legislazione relativa ai contadini in armonia con la legislazione generale, mediante una nuova revisione e di fornire alle persone della classe rurale la possibilità di agire come villici liberi, che godono tutti i diritti civili

Il che non esclude neppure il mantenimento dell'antica e secolare legislazione relativa ai contadini.

Inoltre il manifesto del 25 dic. riconosce che non si può più tardare a stabilire l'unità nell'amministrazione giudiziaria per assicurare l'eguaglianza delle diverse classi sociali dinanzi alla legge e garantire l'indipendenza necessaria a tutte le autorità giudiziarie.

Ma non bisogna considerare questa riforma come equivalente alla soppressione dei tribunali rurali, pei quali si può con altri mezzi far cessare la situazione nella quale si trovano ed assicurarne l'indipendenza.

Quanto allo studio delle questioni più importanti concernenti la vita dei contadini ed alla conferenza particolare incaricata di studiare i bisogni dell'agricoltura, le conferenze del Governo si limitano all'esame dei pareri sottoposti dai comitati locali istituiti per studiare la questione.

I lavori di queste conferenze non possono che contribuire a mettere in luce i bisogni delle classe agricola e non faranno diminuire la portata delle conclusioni alle quali giungeranno quanto prima le conferenze del Governo.

Queste conclusioni serviranno indubbiamente di base fondamentale per la elaborazione definitiva della legislazione concernente i contadini.

Le considerazioni del ministero dell'interno sono state approvate dallo Czar quindi il ministro ha incaricato i governatori di prendere tutte le misure necessarie perchè i lavori delle conferenze del Governo continuino e siano condotti a buon fine con tutta l'energia desiderabile.

Inoltre la circolare prescrive di lasciare nelle conferenze un'assoluta libertà di opinioni.

ECONOMIA E STATISTICA.

La densità della popolazione.

Spigolando fra gli studi comparativi contenuti nel V volume del Censimento, ora pubblicato, ci piace soffermarci su quello di un punto speciale, quello della densità della popolazione, poichè ci addita il rapporto fra questa e la superficie, ossia fra l'aumento della podolazione stessa ed i mezzi di sussistenza.

In Italia nel 1862 la popolazione si raggruppava a 87,3 abitanti per chilometro quadrato; nel 1872 a 93,5; nel 1882 a 98,3 e nel 1901 a 113,3.

Risalendo fino al principio del secolo scorso, si rileva che la densità della popolazione è venuta crescendo durante il secolo XIX nella misura che segue:

Date	Abitanti per km. q.
1800	57,240,000 — 60,1
1816	64,781,000 — 64,1
1825	19,727,000 — 68,8
1833	21,212,000 — 74,0
1844	22,930,000 — 80,0
1858	24,857,000 — 86,7
1862	25,016,801 — 87,3
1872	26,801,154 — 93,5
1882	28,159,028 — 98,3
1901	32,475,253 — 113,3

×

Nel 1901 le densità massime si osservavano nelle provincie di Napoli (1289 abit. per km.q.) e di Milano (456), nelle quali circa la metà della popolazione provinciale vive nei Comuni capoluoghi; in quella di Livorno (359) dove quattro quinti della popolazione appartengono al capoluogo; e nelle provincie di Genova (238), Lucca (221), Padova (207) e Como (203).

Le densità più basse sono date nelle provincie di Sassari (29), Grossetto (32), Cagliari (36), Sondrio (39) e Potenza (49).

×

Passando a qualche confronto internazionale, diamo, nel prospetto seguente, la densità della popolazione in vari Stati principali, secondo i più recenti censimenti:

Stati	Superficie in km. q.	Popolazione	Abitanti per km. q.
Italia	286,082	32,475,253	113
Francia	536,464	38,820,000	72
Svizzera	41,494	3,325,023	80
Belgio	29,456	6,694,270	227
Olanda	32,339	5,104,137	157
Austria	300,068	25,150,706	87
Ungheria	324,851	19,254,559	59
Germania	540,743	56,367,178	104
Inghilterra	151,055	32,527,843	215
Scozia	77,189	4,472,103	58
Irlanda	82,361	4,458,775	54
Danimarca	38,455	2,449,540	64
Svezia	447,862	5,136,441	11
Norvegia	324,477	2,221,477	7
Russia europ.	5,389,985	106,025,949	20
Rumania	131,353	5,912,520	45
Bulgaria	95,706	3,744,383	39
Serbia	48,303	2,492,882	52
Grecia	64,679	2,433,806	38
Spagna	497,371	18,249,110	37
Portogallo	88,934	5,021,057	56
Stati Uniti	7,692,098	75,994,575	10
Argentina	2,885,620	4,044,911	1,3
Brasile	8,391,340	14,333,915	1,7
Messico	1,987,201	13,604,927	7
Giappone	417,296	45,426,651	109

×

Fra gli Stati Europei, soltanto il Belgio, l'Inghilterra e l'Olanda hanno una densità di popolazione superiore a quella dell'Italia; gli Stati dell'Europa Settentrionale, Russia, Svezia e Norvegia, quelli della regione Balcanica e la Spagna hanno la popolazione meno densa.

I principali porti del mondo.

Il Ministero del Commercio degli Stati Uniti pubblica una classificazione dei principali porti del mondo, secondo l'importanza del loro movimento mercantile (valore delle importazioni e delle esportazioni). Secondo questa statistica, la lista dei porti, di cui il tonnellaggio, nel 1902, ha sorpassato 2 milioni di tonnellate:

	Tonnellate		*Tonnellate*
Londra	10,179,023	Avana	3,101,115
New-York	9,053,806	Algeri	3,085,131
Hamburg	8,683,000	Havre	3,016,501
Anversa	8,425,127	Brema	2,984,410
Liverpool	6,845,970	Boston	2,978,913
Rotterdam	6,340,473	Melburne	2,827,949
Marsiglia	6,191,829	Sidney	2,705,561
Genova	5,798,012	Alessandria	2,561,252
Schangai	4,726,411	Hull	2,514,663
Cardiff	4,688,088	Trieste	2,490,528
Capetown	4,245,022	Hong-Kong	2,253,501
Porti della Tyne	4,015,040	Barcellona	2,230,257
Lisbona	3,612,051	Yokohama	2,061,430
Buenos-Ayres	3,303,843	Bordeaux	2,022,168
Copenaghen	3,111,412		

Scienze e Lettere.

Nelle Università Svizzere.

Berna. 19. — Nelle 6 Università svizzere sono iscritti quest'inverno 5171 studenti, dei quali 1333 donne.

Di quest'ultime sono 13 a Basilea, 538 a Berna, 253 a Zurigo, 260 a Losanna e 269 a Ginevra.

Vi studiano medicina, 398 filosofia, 116 scienze naturali e 22 legge. Secondo la nazionalità 146 sono svizzere e 1217 straniere, delle quali 1138 russe.

Oltre queste studentesse regolarmente iscritte vi sono altre 741 donne che possono frequentare le lezioni.

Commissione reale pel Credito comunale e provinciale.

al 1° gennaio 1905.

Presidente: Sandrelli comm. avv. Carlo, cons. Stato.
Vice-Pres.: Salvarezza comm. Cesare, idem.
Membri: Marinucelli comm. avv. Enrico, cons. Corte Conti.
» Medolaghi comm. Salvatore, isp. Cassa Dep.
» Solinas-Cosen comm. avv. Giovanni, dirett. gen. Demanio.
» Raimoldi comm. avv. Arnaldo, capo div. Int.
» Merlo comm. Dr Ildebrando, id. id.
» Mortara comm. Dr Augusto, isp. gen. Tes.
» Conciani comm. nob. Cosmo, capo div. Tes.
» Melila cav. Ernesto, capo div. Cassa Dep.
» Peggi cav. Giuseppe, isp. gen. Interno, *segr.*
Membri supplt.: Alpi comm. Annibale, cons. di Stato.
» Orsini comm. Luigi, cons. Corte Conti.
» Coressele comm. Giovanni, capo div. Cassa Dep.
» Emanueli comm. Agnano, vicedir. gen. Dem.
» Boselli Donzi comm. Dr Mario, capo rag. Int.
» Giamondi cav. Antonio, segr. min. Int., *ricos.*

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

Reg. e RR. DD. che scioglono i Cons. com. di Bianchi (Cosenza), Broni (Pavia), Città di Castello (Perugia) e Martone (Reggio Calabria).

Conto riassuntivo del tesoro al 31 dicembre 1904.

×

R. Marina. — Con sentenza del Tribunale militare marittimo di Napoli, confermata dal Tribunale supremo di Guerra e Marina, il capitano macchinista Vincenzo Cecchi è stato condannato alla pena di tre anni e due mesi di reclusione ordinaria, previa degradazione, per complicità nei reati di prevaricazione, falso e corruzione; ed il capitano commissario Nicola Capaldo alla pena della destituzione, per reato di corruzione.

Per effetto della sentenza predetta i sunnominati Penco e Capaldo sono cancellati dai rispettivi ruoli.

Il tenente del Corpo R. Equipaggi, cannoniere Vincenzo Crechia è stato promosso capitano; ed i sottotenenti dello stesso Corpo Ottino Ricci, cannoniere, e Pietro Leandro, furiere, sono stati promossi tenenti.

Il capo furiere di 1ª classe nel Corpo R. Equipaggi Pietro Castellini è stato nominato sottotenente nello stesso Corpo.

Le Delegazioni di porto di Lampedusa, di Mazzara sono state elevate ad uffici di porto locali.

Il capitano medico Ferdinando Durazzi-Valentini presterà servizio per l'emigrazione.

Il tenente medico Adriano Salvatore imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Italia » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ascoli Piceno. 18. — Ieri notte il braccante, d'anni 24, Giacomo Giorgi se ne ne tornava, dopando allegro, in casa sua a Castelvissimo, un piccolo villaggio sui monti a sei chilometri da qui, quando fu sorpreso da una vera tormenta di neve.

Riuscì a trascinarsi fin quasi al villaggio, ma, giunto nei pressi, cadde fra la neve altissima e non ebbe forza di rialzarsi. Il mattino fu raccolto cadavere, assiderato.

Avellino. 18. — Proveniente da Avellino col treno delle ore 17 faceva ritorno a Castelfranco l'ottantenne contadino Pasquale Cresta. Sorpreso dal sonno durante il viaggio egli non si accorse di essere giunto alla stazione ferroviaria, e quando avvisato da alcuni viaggiatori era sulla soglia di discendere, il treno era già in movimento. Il disgraziato cadde sul binario al chil. 34, rimanendo cadavere per gravi lesioni riportate al capo. Dal casellante di pattuglione e dai manovali ferroviari, dopo le constatazioni di rito, venne trasportato a Montemarano.

Rieti. 18. — Il tribunale condannò Pocello Antonio a 6 mesi di reclusione, Guodano Eudosio a 4 mesi Nessa Pietro a 3 mesi della stessa pena, per resistenza alla forza pubblica, commessa in Magliano Sabino il 1° dicembre scorso, allorchè i contadini invasero le terre della Ditta Marinis.

— Domenica 20 corr. vi sarà qui in Rieti un Convegno delle Leghe di resistenza e dei Circoli socialisti di tutta la Sabina.

Interverranno il deputato di Macerata on. Antolisei, gli avv. Pozzi, Polipi e Nobili.

Senigallia. 18 — La crisi comunale, contrariamente alle previsioni, è stata risolta colla permanenza in carica del Sindaco, conte cav. Mengo, e della rosa della Giunta, in seguito ad un'ordine del giorno presentato dal cons. avv. Fuzi.

Per la stagione di Carnevale si sta imbastendo un progetto di spettacolo per aprire il nostro teatro, La Fenice, forse col *Faust*.

— Da qualche giorno, a cura della locale Società di M. S. sono aperte le cucine economiche che funzionano egregiamente, ed è da augurarsi che restino aperte per lungo tempo. Quest'anno che maggiormente se ne sente il bisogno.

Anche il patronato scolastico G. Marchetti ha cominciato la refezione gratuita per gli alunni poveri delle scuole elementari.

— Ad onorare la memoria del compianto Prof. Crescente Morichini — da poco morto in Ancona — che fu per molti anni insegnante del nostro R. Liceo, il Preside ha fatto una elargizione al Patronato scolastico con offerta raccolta fra il corpo insegnante e gli alunni delle nostre scuole secondarie.

— Sottoposto all'esame e all'esperimento di competenti l'apparecchio per evitare scontri di treni, inventato da questo sig. Caldis Baglioni, di cui vi feci cenno, ha perfettamente funzionato ed è stato giudicato assai utile e pratico, onde, assai probabilmente verrà adottato. Auguri e rallegramenti.

Brindisi. 19, ore 16,50. — Il battello 181 della « Peninsulare » proveniente da Porto Said con la valigia delle Indie e passeggeri dall'Estremo Oriente, causa il cattivo tempo non è potuto approdare ieri: è arrivato stamane con 10 ore di ritardo ed ha sbarcato or ora la posta e i passeggeri che proseguono col direttissimo speciale per Londra.

— Stamane il notaio D'Ippolito ha stipulato la donazione di L. 50.000 fatta dalla famiglia Biasard al sindaco di Brindisi a favore della Congregazione di carità per creare un Ricovero per i vecchi poveri.

Milano. 19, ore 19. — La donna arsa presso il Cimitero di Musocco fu riconosciuta oggi da una sorella qui domiciliata, certa Angiolina, di anni 34, milanese, senza fissa dimora, tredicesima di quattordici figli, fra cui quattro sorelle.

Dall'età dei dodici anni la Carolina abbandonò la famiglia. Si fece vedere a rari intervalli. Fu anche ricoverata al Sifilicomio.

Fu in casa della sorella Amalia i tre ultimi giorni dell'ottobre scorso. Apparve sofferente. Voleva ricoverarsi all'ospedale. Le sorelle la consigliarono un involtino lasciato loro dalla Carolina. Questo contiene il ritratto di un giovinotto bruno il quale potrebbe essere quello da cui fu accompagnata all'Osteria di Musocco.

Bologna. 19, ore 23.35. Il prof. **Trombetti** tenne oggi all'Università la prolusione al corso di glottologia comparata, trattando della monogenesi del linguaggio.

Assistevano moltissimi professori e studenti che applaudirono vivamente il professore.

Scioperi.

(Servizio speciale del " Popolo Romano „)

Bologna. 19, ore 23.35. — Oggi circolavano diecinnove vetture sopra sei linee di trams elettrici.

Furono tenute varie conferenze col Prefetto, intermediario il deputato Bentini, nonchè col direttore dei trams.

Sembra che si sia sulla via di un accomodamento.

Ma Direzione farà qualche concessione.

Il personale ha formulato il *desideratum* di essere ripreso tutto al servizio.

Trattasi quello ordinario pure ritornerà domattina al lavoro.

Si sovrà poi risolvere anche la questione del personale straordinario.

Drammi di terra e di mare

(S) **Baku.** 19. — La voce corsa di un terremoto che avrebbe fatto numerose vittime a Shemakha, è priva di fondamento.

(Questa è grossa! Ma sarebbe prudente, prima di divulgare notizie simili, che le agenzie telegrafiche s'informassero — e non meno modo — se sono, almeno approssimativamente esatte?)

(N. d. D.)

Berentals. 19 — Un treno merci proveniente da Anversa ebbe una collisione con un treno viaggiatori diretto ad Ildebrando, alle 4,30 di Mali per Arschei. Il macchinista del treno viaggiatori, e un agente ferroviario rimasero gravemente feriti e 8 viaggiatori contusi.

Grave scontro ferroviario in Inghilterra

(S) **Londra.** 19. — Un accidente ferroviario è avvenuto a Stevenage-Mill-Hardfield.

L'*Express* della Scozia ed un treno merci provenienti da Londra si urtarono: poi un altro treno merci venne a gettarsi sulle macerie del due primi, che si incendiarono.

Vi sono 6 morti e 20 feriti.

Danni del mal tempo.

(S) **El Ferrol.** 19. — Una violenta tempesta imperversa lungo tutta la costa nord e nord-ovest. Parecchie navi estere, di cui alcune avariate, si sono rifugiate nel porto.

(S) **Castellon.** 19. — Una tempesta ha distrutto il raccolto degli aranci che era stato già danneggiato dalle gelate.

CONSIGLI DEL MEDICO.

GOTTA E REUMATISMO.

Facilmente i profani confondono e abbracciano sotto un medesimo nome malattie che, pur presentando fenomeni apparentemente eguali, pure diversificano grandemente fra loro. Così succede per es. per la gotta e il reumatismo articolare.

Ora niente di più diverso di queste due malattie, tanto per la sede delle lesioni, quanto per la natura, quanto per la genesi.

Il reumatismo articolare può dipendere da svariatissime cause, da sifilide, tubercolosi, gonorrea o da qualche altra agente specifico, quale quello del reumatismo articolare acuto.

A volte può dipendere anche da uricemia, ed è questo l'unico punto di contatto che può aver colla gotta. In questa si tratta sempre di eccessiva presenza nel sangue e nei tessuti di acido urico, non sempre facilmente spiegabile, ma tante altre malattie: per avere la gotta bisogna che questo acido urico trovi nell'organismo condizioni tali da non poter mantenersi solubile ed eliminarsi e quindi da precipitare, sotto forma specialmente di urato di soda, nelle cartilagini, nei reni od in qualche altro organo o tessuto

Finalmente se la gotta guarisce, cosa ormai da tanti esperimenti accertata, coll'uso del nuovo rimedio della Ditta Bisleri, l' « *Antagra* », ciò non può dirsi del reumatismo, il quale solo potrà trovare vantaggio in questo rimedio, quando esso dipenda unicamente da diatesi urica.

Dottor Argus.

Scioperi all'estero.

Berlino. 19. — Il Governo ha ordinata un'inchiesta generale sulla situazione delle miniere e dei minatori nel bacino della Ruhr per studiare le cause dello sciopero e studiare i mezzi onde prevenirlo in avvenire.

A deporre dinanzi alla Commissione d'inchiesta saranno chiamati pure i capi e delegati di tutte le organizzazioni operaie. Il contegno del proprietari continua a suscitare biasimi, Per es., la miniera *Kaiser Wilhelm der Kaiser* ha offerto agli scioperanti per il 1. febbraio gli alloggi di cui sono provvisti, minacciando di mettere le loro famiglie in mezzo alla strada.

Il Governo ha dichiarato che non manderà truppa sul luogo dello sciopero, se non in casi di estrema necessità.

(S) **Berlino.** 19, ore 19,50. — Lo sciopero nella regione del Ruhr è stazionario. Non vi è speranza di un accordo prossimo.

Il Governo, la cui mediazione è accettata dagli operai ma non ha ancora trovato l'adesione dei proprietari, si sforza di colmare il malcontento.

Il Cancelliere conte von Bülow si è occupato seriamente dell'affare.

Egli parlerà probabilmente domani al Reichstag e proporrà di nuovo una interpellanza sulla situazione nel Ruhr.

(S) **Berlino.** 19. — Quantunque qualche risse sia stata segnalata a Dortmund, ove dei colpi di revolver furono sparati e ove delle donne hanno sputato in viso ai minatori che rifiutarono di partecipare allo sciopero, la situazione generale è soddisfacente.

Gli scioperanti sono ben organizzati. Le offerte di danaro affluiscono. Si crede che gli scioperanti potrebbero resistere 5 settimane.

I Commissari del Governo hanno ottenuto dai proprietari delle miniere la promessa di togliere gli abusi lamentati dagli operai.

Si considera questo come un primo passo verso la soluzione.

(S) **Essen.** 18. — Oggi nel turni della mattina e del pomeriggio mancavano 184,808 operai, mentre ieri ne mancavano 154,830. Lo sciopero si estende al personale di 204 miniere.

Nel pomeriggio gli operai della miniera di Hannover n. 3 hanno pure cessato il lavoro.

Nuove violenze avvennero ieri contro gli operai che volevano lavorare. Gli eccessi furono soprattutto gravi nella miniera del *Centrum*.

La polizia e la gendarmeria, presenti sul luogo, furono accolte da sassate e dovettero fare uso delle sciabole. Parecchi operai rimasero feriti.

Alla miniera Conte di Bismark N. 2 ieri sono stati tirati tre colpi di rivoltella contro due minatori del turno del pomeriggio. Uno fu ferito. L'autore dell'attentato è stato arrestato la scorsa notte.

×

(S) **Brest.** 19. — I *dockers* scioperanti si sono abbandonati iersera a disordini e gettarono in mare un centinaio di barili di vino. La truppa dovette disperdere i dimostranti.

(S) **Brest.** 19. — I danni commessi dai *dockers* scioperanti la notte scorsa sono valutati a 30 mila lire circa.

La gendarmeria ed una compagnia di fanteria coloniale sorvegliano i *quais* ed il porto meccanico e ieri il lavoro è completamente ripreso.

I *dockers* hanno inviato ai loro camerati degli altri porti un telegramma per chiedere loro di diebiarare pure lo sciopero generale.

(S) **Brest.** 19. — Danni commessi dai *dockers* scioperanti la notte scorsa sono valutati a 30 mila lire circa.

La gendarmeria ed una compagnia di fanteria coloniale sorvegliano i *quais* ed il porto meccanico e ieri il lavoro è completamente ripreso.

I *dockers* hanno inviato ai loro camerati degli altri porti un telegramma per chiedere loro di dichiarare pure lo sciopero generale.

(S) **Brest.** 19. — Danni commessi dai *dockers* compromessi nei disordini di ieri sera furono arrestati. Quattrocento uomini sorvegliano il porto. Pattuglie percorrono la città.

×

(S) **Pietroburgo.** 19. — Gli operai di parecchie altre fabbriche, specialmente quelle della filatura del cotone e dei tubi metallici, hanno adottato alle assemblee degli operai della fabbrica Putilow e della Newa e dell'officina franco-russa.

Gli stabilimenti in cui vi è sciopero sono ora 7. La polizia ha disposto un servizio di rigorosa vigilanza.

Gli scioperanti ascendono a 48,000. La presenza alla testa di questo movimento del prete rivoluzionario Gapony, che gode molto prestigio nel mondo operaio, fa temere a tutti gli operai, prudenti della popolazione grande inquietudine pei suoi discorsi violentissimi.

Il movimento dello sciopero minaccia di estendersi agli operai della ferrovia Pietroburgo-Varsavia.

I giornali ricevettero ordine di sottoporre alla censura preventiva gli articoli sullo sciopero.

Oggi ieri operai si sono avviati verso l'Hôtel de ville finanze una conferenza tra i proprietari delle fabbriche circa lo sciopero attuale.

Pietroburgo. 19. — Oggi 7000 operai dagli stabilimenti di filatura della Neva si sono posti in sciopero, chiedendo una giornata di 8 ore di lavoro ed un aumento di salario. I padroni hanno accordato l'aumento del salario, ma circa la durata della giornata di lavoro chiedono che esso venga fissata dalla legge.

(S) **Pietroburgo.** 19. — I fabbricanti tennero una riunione nella quale decisero di respingere le pretese degli operai di carattere generale cioè la giornata di otto ore, la partecipazione degli operai alla Direzione delle officine ed il pagamento dei salari per i giorni di sciopero. Quanto alle questioni aventi carattere privato fu deciso che ciascuna fabbrica potrà liberamente cogli operai soltanto dopo la ripresa del lavoro.

Inoltre i padroni non negoziarano colle organizzazioni operaie e soprattutto colla federazione operaia russa.

Baku. 19. — Lo sciopero degli operai della regione petrolifera è terminato.

I padroni hanno accordato la giornata di 9 ore agli operai e questi ultimi ed hanno accettato altre domande degli operai.

Londra. 19. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo 18: Il movimento dello sciopero è divenuto essenzialmente un movimento politico, perchè nell'ultima riunione si emise un voto, oltre che per le rivendicazioni ufficiali, anche per la convocazione immediata di un'Assemblea costituente e per la cessazione della guerra.

×

(S) **Valencia.** 19. — Lo sciopero degli operai del porto è attualmente terminato.

(S) **Boston.** 19. — E' intervenuto un accordo a Fall River fra i padroni e gli operai, i quali scioperavano dal 15 giugno ed hanno alla fine capitolato.

Teatri ed Arte

Drammatico — E' stato aperto un concorso per una commedia o dramma sportivo con un premio di mille lire alle seguenti condizioni:

La commedia il dramma devono essere d'indiscutibile carattere sportivi i tipi che vi agiscono sportivo l'ambiente nel quale la favola si svolge; è concesso lo svolgimento di azioni anche imperniate sopra grandi avvenimenti sportivi passati, oppure tipi quasi che tracciar fatti già noti, accadimi nel campo dello sport. Il lavoro che otterrà il premio, come pure il secondo e il terzo classificato, verranno rappresentati nel 1906 in uno dei teatri milanesi. Corrispondenza di presentazione dei lavori 31 dicembre 1905.

×

Lirica. — Alberto Carré, direttore dell'Opéra Comique, ha accolto, per essere rappresentata in quel teatro, un'opera nuova in 3 atti, *Pan and little Christina*. Libretto del poeta inglese Basil Hood, musica del maestro Franco Leoni, milanese, dimorante da anni a Londra.

— Carmen Sylva, la Regina di Rumania, ha scritto il libretto per un'opera, il cui soggetto è tratto dal suo dramma *Meriodet*. La musica sarà composta dal signor Cosmovici.

— *Parigi*, 19. — Iersera all'Opéra Comique sono state rappresentate, per la prima volta in Francia, *L'Hélène* di Saint-Saëns e *Xavière* di Dubois.

Tutte e due le opere hanno avuto buon successo.

×

Un'accademia d'arte tedesca. — Il consiglio federale germanico si è occupato negli ultimi tempi del nuovo dei progetto di fondare a Roma con mezzi dell'Impero un' Accademia artistica come l'Accademia di Francia a Villa Medici e quella di Spagna al Gianicolo. Simili progetti vennero già discussi nei tempi ai quali il Conte Bülow fu Ambasciatore a Roma, ma pare che allemeno finora pare questa volta non si riesca nel Consiglio federale a mettere d'accordo le opinioni divergenti.

Il " Rolando „ al San Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli. 20, ore 1. Il teatro San Carlo per la prima rappresentazione del *Rolando di Berlino* del maestro Leoncavallo presentava un aspetto splendido pieno come era di pubblico elegantissimo. L'attesa era immensa.

L'odera si apre lietamente. Appena finita la maestosa sinfonia, eseguita mirabilmente sotto la direzione del maestro Mugnone, il maestro Leoncavallo viene evocato due volte al proscenio.

Si chiede il *bis* della sortita del tenore Leliva, giovane polacco dalla bella voce, accolto da applausi.

Alla fine dell'atto il maestro è evocato due volte al proscenio insieme agli artisti.

Al secondo atto il successo aumenta. Si vogliono i *bis* dell'atto del baritono Scampini, del tenore Bonini, e della fine della romanza della donna, sospirata squisitamente dalla signorina Giacchetti.

Fiore molto il bruno orchestrale e viene applaudito.

Durante l'atto l'autore ha sette chiamate e altre sei chiamate insieme al maestro Mugnone finito l'atto.

Il terzo atto, di colore locale germanico, piace. Si bissano le graziose danze e la ballata del tenore.

L'atto si chiude con applausi. I commenti sono generalmente favorevoli.

Il quarto atto conferma il grande successo e il maestro, salutato parecchie volte al proscenio, ha in fine una vera ovazione dal pubblico.

Splendido l'allestimento scenico, insuperabile la direzione del maestro Mugnone.

Insomma uno spettacolo veramente riuscito.

Maurel a Napoli.

E' proprio vero: in arte, come nella vita, o si avvizzisce subito o si rinavvano di fronde.

I giornali scioglono un inno caldo e concorde per l'interpretazione data da Vittorio Maurel al personaggio di *Tribunlet*, da lui ricevuto l'altra sera nel *Rigoletto*, dopo 15 anni di assenza da questa Italia nostra, che il più grande attore lirico di Francia ha sempre considerata sua seconda patria.

Decisamente è venuta la volta della risurrezione del lavoro inghiuno. Un mese fa Silvain, uno dei valorosi della « Cass di Molière » lo ha portato qui a Roma nel suo testo integrale.

Oggi, Maurel, anch'egli artista e poeta, lo ha presentato — musica antica, sotto l'aspetto d'interpretazione nuova — sulle scene del S. Carlo.

A Roma, ove egli lo eseguì l'ultima volta, è ancora viva la memoria dell' efficacia drammatica, del rilievo minuto di ogni più intiuo sentimento, ch'egli infondeva alla straziata anima ribelle del l'infelice giullare; ma perchè vogliamo per lui intessuta tale corona d'entusiasmi, qual'è quella che gli intrecciano oggidì i critici napoletani, eccone convincenti che, in questi anni di sosta, Maurel sia risaliato a fonti più ricche e più profonde?

Il fondo di carattere si potente, qualche nuova espressione, qualche atteggiamento più proprio, qualche accento ancora più umano, quale soltanto l'animo suo di eccellente artista potea suggerirgli?

Soprattutto nel secondo atto, ove il tragico assorbe il cantante, egli ha trascinato il pubblico ad un grido di acclamazione, dopo la stretta del duetto « *Si vendetta, tremenda vendetta* » ove dovè bissare tra un silenzio religioso. Le ovazioni assunsero l'aspetto, non più di un applauso entusiasta ma di una vera dimostrazione indimenticabile e commuovente.

Maurel non appare più, in questa scena, uomo, ma spirito ferito....

cui è ragion l'offesa,
Ferito il sangue, e gloria
Il non aver pietà.

che da ogni muscolo spira vendetta, mentre in ogni nota s'accende una fiamma: talchè la voce sua risequista tutta la forza e lo slancio d'un tempo. E' un fantasma feroce, un'anima achiantata da un turbine morale, che l'ha fulminato nelle fibre più remote del sentimento.

O è nell'interpretazione del Maurel la parvenza della scena toccata a morte, la ribellione di un cuore fino allora sanguinato dal dolore, di una fronte che, sino allora piegata, si scuote e si erge altera nella più viva espressione della vendetta.

" Il s'appelle le crime, et moi le châtiment „

E' così che il poeta riassume la sfida della coscienza di un padre contro il capriccio di un prepotente, e in questa frase, che da sola delinea nel dramma la filosofia ircan della rivolta, Vittorio Maurel, che ha studiata e sente tutta la forza del contrasto, riassume tutti i sentimenti che nei primi tre atti dell'Ingo non si fondono ancora.

Non sappiamo se l'illustre artista francese, al quale Roma intrecciò prima d'ogni altra italica città l'artistica corona, verrà a farci sentire quello che egli chiama il canto del Cigno. Certo è che il pubblico romano, non solo « fedele ammiratore, lo accoglierà come uno dei più cari amici.

Sports

Caccia alla volpe - Tor Tre Teste.

Ieri, malgrado la bellissima mattinata, il lontano nebbioso, incombente dai Monti Lucilli ancora ricoperti di neve, è riuscito quasi deserto.

Tra le poche signore intervenute: nulla esistono alla partenza dei cacciatori notiamo: la principessa di San Faustino, la contessa Spaccsen, la signora Mercer e la contessa Lützow, che per diverse stagioni ha cacciato a Roma da accompagnatrice mazzone, sempre nel gruppo del « migliori abiti rossi. »

Erano a cavallo: la contessa Scheibler, la signora Rodrero, la contessa della Faille, la marchesa Bonifron di Monte, le signorine Meyer, Story e Lützow, la march. Casati, la cont. di Frasso Dentice, la march. di Roccagiovine.

Tra gli *spettatori*: Conte della Rocca Rovere, San Faustino, Villamarina, Odescalchi, Ruffini, Rospigliosi, Casati, Marignoli, Wagner, Robilant, Avogadro di Quinto, Cheetham, Maroni, Dell'Acqua, Cersosimo, Marconi Ausona, Frasso Dentice, Curiel, della Faille, Lützow, Baltazzi, Rodrero, Mercer, Meyer, Story.

Hanno pure seguito la caccia diversi ufficiali della 13ª artiglieria, del reggimento Umberto I e delle Guardie del Re.

La caccia, che si è prolungata sino alle cinque, favorita dal tempo e dal terreno buonissimo, produce un buono *sport*.

Appena lasciato Tor Tre Teste, una volpe era scovata a Salone ed era perduta alla via Prenestina. Dopo un lungo lavoro dei cani, ritrovata nella campagna a destra, correva a Tor Sapienza, giungeva al forte Prenestino in direzione di Roma, e si salvava in una grotta al Casale delle Cappellette presso la via Casilina, attraversando anzitutto tutti, tranne da diversi cavalieri rimasti al passaggio dei profondi fossi di Salone ed una troppo arilita smazzone, caduta con il cavallo sabbando una staccionata per non volere abbandonare i cani.

Ad ora tarda una seconda volpe, scovata ai confini di Tor di Nona e di Salone, passava la via Prenestina, correva a Tor Sapienza, dove dopo alle grotte di Salone, dove era necisa dopo un galoppo di venti minuti seguito da pochissimi cavalieri.

La coda e la testa della volpe furono offerti dal Master marchese di Roccagiovine al conte Prinetti ed al conte de Lazara.

Lunedì 23 gennaio la caccia avrà luogo ad Acqua Santa sulla via Appia Pignatelli, fuori la Porta S. Sebastiano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 20 Gennaio 1905 – S. Sebastiano

Levasi il sole alle ore 7,35 m. — Tramonta alle 5,7 s. Leva la luna alle ore 4,37 s. — Tramonta alle 6,26 m. L' ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 18 Gennaio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-12,3	nebbioso	Nizza	4,2	3/4 coper.
Archangel	-7,5	1/2 coper.	Cagliari	2,8	coperto
Vienna	-3,5	1/2 coper.	Costantin.li	6,0	1/4 coper.
Madrid	-3,1	sereno	Malta	13,3	piovoso
Parigi	0,0	coperto	Atene	11,3	piovoso

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centes.	Cielo	Mare	Temperatura delle 24 ore: massima	minima
Genova	5,7	coperto	calmo	5,7	2,3
Torino	-0,4	nevica	—	1,8	-1,4
Milano	1,2	nevica	—	2,6	-2,5
Venezia	1,2	piovoso	mosso	1,6	-0,2
Bologna	6,4	coperto	—	6,4	3,6
Firenze	6,0	coperto	—	1,0	-2,9
Ancona	9,6	coperto	agitato	6,0	1,1
Urbino	2,5	sereno	—	4,0	-0,5
Roma	6,0	1/2 coperto	—	6,1	5,9
Chieti	9,6	coperto	legg. mosso	13,2	7,7
Napoli	7,5	3/4 coperto	calmo	10,9	6,7
Foggia	2,8	coperto	—	5,8	0,8
Bari	2,0	piovoso	—	7,0	4,0
Palermo	9,0	coperto	legg. mosso	13,9	6,0
Messina	10,6	1/2 coperto	calmo	13,6	5,0
Cagliari	6,0	piovoso	mosso	13,3	0,1

Probabilità: cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie; scarsa nevicata all'Estero. Nevi, venti moderati e mari ridionali al Sud, settentrionali altrove; mare agitato, basso Adriatico grosso.

A ROMA

Regio Osservatorio del collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 755,7. Termometro centigr. *massima 13,3 minima 5,9.*

Umidità relativa 67. Ozono 6,1. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo: 1/2 coperto nuvoloso.

Sciarada.

Senza il *primo* tutto è insipido.
Il *secondo* è più di sette.
Nel *total* cantano e ridono
Alla bravola e al trecate.

Spiegazione del passatempo precedente.
Or-chi-dea

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 GENNAIO 1905.

Paoloni Carlo contadino, con Mossi Vittoria

NASCITE del 12 e 13 GENNAIO 1905.

Mariani Antino cameriere, con Zangrilli Caterina
Coltellese Domenico, cuoco, con Bianchini Giuseppa
De Luca Giovanni Benedetto, muratore, con Busti Frsilna
Cerri Vittorio pittore, con Lodovici Ida
Rossini Domenico stagnaio, con Berti Settimia
Nicosia Alessandro impiet., con Grandi Iliana

Nati e morti denunziati il 17 gennaio 1905.
Nati 46 compresi 2 nati morti.
Morti 62 dei quali 15 sotto i 7 anni.

Morti

Del Bracco Antonio fu Pasquale, Cacerano, 56, negoziante, celibe
Barbarantelli Ignazio
Cardelli Gennaro di Francesco, Somma Vesuviana, 15, falegname, celibe
Lagero Benedetti di Ricardo, Formia, 76, ved. Velastini
Bianchi Colombano fu Luigi, 87, casalinga, ved.
D'Egidi Giuseppe fu Domenico, Castelsonno, 35, contad., celibe
Arduina Raffaele fu Domenico, Ingnerca, 81, celibe
Tachinardi Agostino fu Giuseppe, Palestrina, 76, coniug.
Ombra Nicola fu Paolo, Roma, 67, stuccatore, coniug.
Bizzarri Rosario di Giosuè, Castiglion Fiorentino, 32, cuoco, celibe
Gimpaglia Giovanni di Nicola, Roma, 19, cuoco, celibe
Carsenna Adolfo di Giuseppe, Albano, 24, pittore
Rocci Giovanni Battista fu Natale, Roma, 74, coniug.
Lazzo et Francesco fu Si vestro, Roma, 74, operaio, ved.
Silvagni Giovanna fu Marco, Monterotondo, 73, coniug.
Giordani Laura fu Salvatore, Ascoli Piceno, 37, con. Sabatucci
Biagi Annunziata, Roma, 70, ved. Pulcini
Cassetti Maria fu Luigi, Cisterna, 32, coniug. Palombi
Baldarelli Michelina fu Antonio, Roma, 72, ved. Magnani
Marconi Antonio fu Saverio, Mompeo, 26, impiegato, coniug.
Arnio Emma fu Luigi, coniug. Torregrossa
Biaschelli Luigi, Arcevia, 73, sarto, celibe
Zangarini Laura fu Ambrogio, Roncara, 59, ved. Grappellini
Fiordelmondo Adele di Pietro, Roma, 32, coniug. Palombi
Schiaffarini Gioacchino di Luigi, Roma, 55, studente, celibe
Brandler Margherita fu Nicola, Roma, 82, coniug. Iarocci
Berghen Arturo fu Adamo, Roma, 46, cocchier. Anno
Alessandrino Annunziata, Roma, 67, coniug. Amati
Mastrocola Isabella, Roma, 14
Mercuri Elena di Giuseppe, Monterotondo, 78, v. Trombetta
Rasè Concetta di Giov. Batt. Montecchio, 64, v. Lacciani
Santa Maria Battighera, 22, nubile
Cerinini Teresa, Marino, 78, ved. Monti
Salomoni Vittoria, Carpineto, 84, ved. Rosati
Zengari Placido fu Giovanni, Roma, 69, fabbro ved.
Domizi Anna in Antonio, Terni, 75, coniugata
Marzani Serafina fu Antonio, Roma, 80, con. Desiato
Di Veroli Israele fu Samuele, Roma, 87, cambellaio ved.
Tenzi Maria, Spoleto, 46, ved Marziali
Paratore Maria fu Giuseppe, Milazzo, 71, ved. Greco
Panfani Maria fu Gaetano, Ercezze, 69, nubile
Wit Virginia fu Enrico, Roma, 59, ved.
Lucidi Amalia fu Raffaele, Poggio Mirteto, 47, con.
Panelli Giuseppina fu Costantino, Roma, 20
Orlandi Alessandro fu Paolo, Torino, 56, impiegato
Cafro Giuseppe fu Fortunato, Napoli, 78, coniugato
Pisani Federico fu Angelo, Roma, 53, coniugato
Berasconi Lorenzo fu Enrico, Roma, 48, ved.

Palazzo di Giustizia

ASSOCIAZIONE

per la difesa penale gratuita dei poveri.

Ieri sera il Ministro Guardasigilli ricevette il Consiglio direttivo di questa benemerita Associazione, che, nello scorso anno, fu riconosciuta Ente morale.

Oltre il presidente, avv. Raudanini, intervennero all'udienza i consiglieri avv. Albano, Maricoda, Cuccia, Giglioli, G. B. Giuliani, Hasan e Positano.

Rilegati in elegante volume, furono presentati al Ministro lo statuto e il regolamento ed alcune relazioni annuali sulla vita dell'Associazione.

L'on. Ronchetti ebbe parole di caldo encomio per quest'opera veramente esemplare di pubblica e legale assistenza, sorta circa sei anni fa per iniziativa di alcuni avvocati del nostro Foro, e ricordò con soddisfazione il pubblico plauso tributatole anche recentemente dal rappresentanti del Pubblico Ministero, cav.ri Sirolli e Calabresi.

Infine il Ministro assicurò essere informato delle condizioni finanziarie dell'Associazione e, compiuto che, a seguito della ottenuta personalità giuridica, l'Istituto andava incontro a maggiori spese, promise che se avrebbe parlato al Presidente del Consiglio e sarebbesi adoperato con ogni re per sollecitare da qualche parte un aiuto pecuniario, che riconobbe non soltanto opportuno, ma doveroso.

Corte d'Appello - III Sezione penale.

Pres. e rel.: comm. Toccafondi – P. M.: cav. Procopio – P. C.: Selimonelli e Lo Curzio – Difesi: Gregorucci, Sansoni, Brunetti, Cerquetti e Conti.

Il processo dei ricattatori.

Come i lettori ricorderanno, nell'agosto 1903 cominciò a pubblicarsi in Roma un giornale settimanale intitolato: « **Le cronache politiche-giudiziarie-commerciali.** »

Scopo apparente del giornale era di combattere lo strozzinaggio, le bische ecc., ma in sostanza non era che un mezzo per ricattare ed estorcere danaro.

Rinviata al giudizio del Tribunale tutta la redazione del giornale per estorsione furono condannati: Cesare Nonis a 2 anni, 5 mesi e 15 giorni di reclusione; Carlo Costantini a 2 anni, 11 mesi, Giuseppe Agostini e Oreste Gerra a 2 anni e 6 mesi.

I condannati si appellarono e ieri la Corte ridusse la pena per Nonis a 14 mesi e 17 giorni, per Costantini ad un anno, per l'Agostini ad un anno e 15 giorni e per il Gerra a 2 anni, 5 mesi e 5 giorni.

Tribunale — V Sezione penale.

Pres. cav. Mandrea — Giud.: Zoffili e Bonocuba — P. M.: Sommasi — Difesi: Sarti e Sansoni.

Investimento al Corso Umberto I

La mattina del 14 ottobre u. s. il dott. Omero Petri passava per il Corso Umberto I, guidando il suo carrozzino tirato da un cavallo piuttosto focoso. Ad un tratto sul Corso all'altezza il garzone fornaio Bernardino Sensini, il quale con una cesta sulle spalle si accingeva ad attraversare il Corso.

Il dott. Petri cercò di fermare il cavallo, ma invano perchè il Sensini fu travolto dalle ruote e cadde a terra riportando delle lesioni che guarirono in un mese circa.

Ieri il Petri fu giudicato per lesioni colpose, ma fu assolto per inesistenza di reato.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — *Podrini Enrico* pesi e misure, piazza Campo di Fiori 52. — Fallimento dichiarato ad istanza della « Società Romana » — Giudice delegato avv. Filippo Ianieli — Curatore provvisorio Pietro Alessandri, perito agrimensore — Udienza 7 febbraio — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 17 febbraio — Chiusura 9 marzo.

Tronfetti Cesare, fornaio e pizzicagnolo in Monterotondo — Fallimento dichiarato ad istanza della ditta C. Cantini e Comp. di Roma — Giudice delegato avv. Filippo Fanieli — Curatore provvisorio Pietro Alessandri.

CONCORDATO CONCLUSO — *Passeggeri Cesare* mercerie, mode e novità, via della Madonna dei Monti 104 — Il stato consi

Per le case popolari. — Ieri nella Sala Umberto si è adunato il Consiglio Direttivo per le case popolari in Roma: presenti i comm. Vasini, pres., Bonelli Vice-pres., conti Santucci e Salimei e Cesana.

Dopo le comunicazioni sullo stato risultivo delle ulteriori pratiche fatte per il trasferimento delle aree e dei fabbricati e relative alla disponibilità delle L. 200.000 di cespite, sonchè delle altre L. 100.000 elargite con munifico esempio dalla Cassa di Risparmio di Roma, furono adottate le seguenti deliberazioni:

1. Depositare in conto corrente presso il Monte di Pietà L. 300.000.

2. Istituire due dei reclami degli operai per la iscrizione nella lista degli elettori dei rappresentanti della classe.

3. Fissato il 12 febbraio per le elezioni del rappresentanti degli operai.

4. Invitare il pubblico, con le preferenze prescritte dalla legge, a fare offerte, presentando progetti tecnici-finanziari concreti per la cessione delle aree di mq. 2000 sulla via Collemontano e di mq. 8700, parte costruita, tra la via dei Marsi e il vicolo Malabarba.

5. Sottoporre all'esame della Commissione consultiva municipale il progetto del prof. Spitzauer per la costruzione di una casa popolare-tipo, sull'area di via Flaminia, con l'intesa che la Commissione stessa debba riferire, presentando apposita relazione, per il 28 p. v., nel qual giorno il Consiglio direttivo delibererà al proposito.

La seduta si protrasse fino alle 19.

Conferenza al Collegio Romano. — Ugo Ojetti con la sua brillante conferenza: *L'America vicina*, fresco delle impressioni riportate in un ultimo viaggio, ha fatto una severa, simpaticamente audace, requisitoria contro gli americani.

Il, avendo forma fede nella forza dei popoli in generale e dei latini in particolare — senza opinione torna a sua lode — ha parole di fiducia e di speranza per gli italiani, che per le smisurate ambizioni degli americani, sull'esempio in un tempo più o meno lontano hanno fatto a loro immagine e somiglianza e rassomigliano il loro orgoglioso pensiero che l'Europa sia disposta a seguire le orme dell'Spagna del 1898, e rinnovarsi quei molti casi che ha documentato di inconsciente e ingenua ammirazione all'America, che ha avuto la spinta necessaria ad ogni ulteriore marcia della civiltà e del progresso.

Il signore di vedere dagli americani è molto possibile e compatibile con una civiltà in formazione, è quindi follia il pensare che sono passati oggi ha dato opere al mondo che abbiano i secoli.

Gli americani hanno più forza di volontà, gli europei più intelligenza: nulla hanno questi a temere da quelli: Mirabeau all'Assemblea tumultuante che gli metteva in dubbio il pericolo delle truppe numerose di La Fajette, rispose: « Egli ha il suo esercito, io ho la mia testa. »

Ospite di una conferenza la riunione Sua Maestà la Regina Margherita, che entrò quindi il braccio a S. E. il Ministro Orlando, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal conte Oldofredi.

Il pubblico, che riempiva la sala, gustò molto la conferenza e applaudì vivamente l'Ojetti, per quanto molte delle cose dette non riescissero compiutamente nuove per essere già state scritte nelle *lettere* dal conferenziere d'oggi inviate all'*Illustrazione Italiana*.

Festa scolastica in S. Apollinare — La solita distribuzione dei premi, che si tiene ogni anno in quella chiesa per gli stuani che frequentano le scuole del Pont. Ist. Romano, riuscì splendida di soddisfazione a quanti vi presero parte. Presiedeva il card. Respighi, circondato dal mons. Cappellari, parroco di Castelnuovi di Porto, dal Bartolini, Poletto, Sebastianelli, prefetto degli studi, Ferrandi, Bugarini, rettore del Seminario, dal Retori dei Collegi, dai professori dell'Istituto e da molti distinti personaggi.

Lesse il discorso latino il prof. Enrico Lambiasi, che trattò convenientemente « l'Italianità dei Papi », tema da lui svolto con maestria di arte e sodezza di cognizioni storiche.

Fu eseguita scelta musica sotto la direzione del m. Francesco Rivi.

La cerimonia, incominciata alle 15 ebbe fine verso le 17, con la gioia dei padri, dei superiori e dei giovani stessi, che furono meritevoli del premio nelle materie, in cui concorsero.

La premiazione a S. Michele in Borgo — Ebbe luogo nella Chiesa di S. Michele in Borgo S. Spirito, ai giovanetti frequentanti l'anno catechistico di la parrocchia di S. Pietro.

L'intervento il cardinale Cavicchioni, l'arciv. Lazzarschi, i mons. Boncompagni, benemerito direttore della scuola. Deangelis, Cecchi, Pizzichelli, impari ecc.

Anche qui buona musica diretta dal maestro Guido Capocci.

Pontificia Accademia Tiberina. — Ieri alle 15, la Pontificia Accademia Tiberina tenne seduta nella sede della Società artistica operaia, in via dell'Umiltà 36, per solennare, per celebrare il 25° anniversario della definizione dogmatica dell'Immacolata.

Sul palcoscenico, elegantemente addobbato, spiccava la statua della Concezione.

Il card. Cavagnis lesse una dotta prolusione, che venne seguita da componimenti poetici di mons. Tersilio dell'Arc., G. Sinistri, del comm. Marini, del can. prof. Cantalupi, del prof. rev. Micchetti, del rev. Gambalunga, parroco di Santa Maria della Divina Provvidenza al Tescacio, del mons. M. Pecci, del prof. P. Durantini, del mons. Pacchelli.

Fu eseguita sotto la direzione del m. cav. Tito Arcangeli, musica di Gounod, Bazzini, Tavoni, Cagnoni e Mostardi, dalle signore Campoli e Bellacanzoni e dai professori Campoli, Bacchi e Bianchini.

Fra gli intervenuti notammo i cardinali Agliardi, Vannutelli V., Gennari, Aiuti, Tripepi, i mons. Bellucci, prep. della Minerva, Barelli, Lo Monaco, il march. G. Sacchetti ecc.

Riunione di sottufficiali in congedo — I sottufficiali in congedo in attesa d'impiego, riuniti in assemblea hanno approvato il seguente ordine del giorno:

Non essendo mai venuta meno in loro la fiducia che il Governo vorrà sollecitamente ed efficacemente interessarsi della miserevole condizione in cui si trovano in seguito alla funesta legge [illegible] fanno voti che nella prossima apertura della Camera sia presentato un progetto di legge col quale siano migliorati dallo stato di forzato vantaggiosa e di miseria. »

Irresequestrabilità degli stipendi — Nella riunione che ebbe luogo fra i rappresentanti delle Società fra gli impiegati per le esecuzioni o proposte in merito allo schema di disegno di legge sulla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi, studio da speciale Commissione nominata da S. E. Giolitti, venne deliberato di rimandare a lunedì 23 corr. ogni discussione in attesa che siano definite altre Società.

La seconda passeggiata archeologica dei maestri — Per domani la redazione del *Diritti della Scuola* invita a una seconda passeggiata archeologica le maestre e i maestri di Roma.

Questa seconda passeggiata ha lo scopo di illustrare il tratto di mura Aureliane dal sepolcro di Cecilia Metella alle porte di Roma.

Illustratori saranno ancora i maestri prof. Giovanni Stadera e Umberto Leoni.

Ecco l'itinerario:

1. Convegno al Colosseo ore 1 pom. — 2. Passeggiata alle Terme di Caracalla al Circo di Massenzio e sul primo tratto dell'Appia. — 3. Ritorno fino al tram del Cessati Spiriti.

In caso di tempo cattivo, il convegno è rimandato alla domenica successiva.

Corso di stenografia — Fino a tutt'oggi si accettano le iscrizioni al nuovo corso di stenografia Gabelsberger-Noe, che la Società stessa aprirà in un'ala del liceo Torquato Tasso.

Le lezioni avranno luogo il martedì e venerdì dalle 18 alle 19.30.

Gli spezzati di nichel e il commercio. — Generali e continue sono le lagnanze per la contemporanea presenza nella circolazione degli spezzati di nichelio puro da cent. 25 di recente creazione e di quelli di nichel da cent. 20.

I primi poi hanno tanta rassomiglianza con le monete da una lira che assai di frequente avvengono errori ed equivoci.

La Società fra negozianti si è rivolta quindi al l'on. Luzzatti per sollecitare una buona volta una risoluzione che sia consona alle esigenze del commercio.

Accademia dei Lincei — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 22 corr. alle 15 nella residenza dell'Accademia.

Società Geografica Italiana — Domenica prossima, alle ore 4 1/2 pom. avrà luogo la seconda conferenza della Società Geografica.

Parlerà di ben noto viaggiatore e scrittore Ernesto von Hesse-Wartegg. Il quale ne ripeterà i suoi viaggi dinnorò a lungo nei paesi dell'Estremo Oriente, sui temi: « La vita ed i costumi dei cinesi. » E' un argomento che egli conosce in modo speciale per aver compiuto un viaggio di ben 18000 chilometri a cavallo attraverso la Cina, visitando pure, primo europeo, la Terra Santa cinese, cioè le città natali e le tombe di Confucio e di Mencio.

Dopo la conferenza, che sarà tenuta in lingua francese, egli illustrerà un numeroso serie di fotografie da lui riportate da quelle regioni.

Collegio dei Cultori dei Martiri — Oggi il Collegio dei Cultori dei Martiri farà la commemorazione di S. Sebastiano nel Cimitero *ad Catacumbas* sotto la sua basilica sulla via Appia. Alle 15.30 conferenza archeologica nella *Pistoula*, quindi processione e Litanie de' Santi.

Domenica prossima poi celebrerà la festa di Santa Emerenziana e commemorazione dei SS. Arcangeli nel Cimitero Maggiore, detto Ostriano, sulla via Nomentana. Alle 10 messa solenne, quindi conferenza archeologica: alle 16 processione e Litanie de' Santi.

R. Università. — Domani mattina alle 11 nell'aula II il prof. Federico Hermanin darà principio al suo corso libero di storia dell'arte medievale e moderna, che quest'anno comprenderà i monumenti pittorici e scultorii del medio evo romano.

Fiera dei vini al Giardino Margherita. — Dal 23 febbraio al 7 marzo, nei suddetti locali sarà tenuto a cura della Società vinicola laziale l'8ª Concorso dei vini ed olii del Lazio.

Per le ammissioni e schiarimenti rivolgersi dalle 11 alle 13 nella segreteria della Società al Giardino Margherita.

La Regia Accademia Ceveri — Stasera, alle 20, e domattina alle 8, in via Alfredo Cappellini, si adunerano i tramvieri della legà di residenza per la prossima elezione dell'ordine del giorno non essurito nell'ultima assemblea.

Circolo universitario. — Oggi alle 17, nel salone del Circolo giuridico a palazzo Venosa, il collega Diego Angeli terrà una conferenza sul poeta inglese Rudyard Kipling.

Esposizione internazionale di belle arti. — In seguito a richiesta di molti artisti, la presidenza della Società degli amatori e cultori di belle arti ha deciso di prorogare a tutto il 30 corr. il termine per la consegna delle opere per la prossima esposizione in Roma.

Conferenze sulla Sicilia. — Domani il cav. Vecchieri terrà nell'aula magna del Collegio Romano l'annunciata conferenza sulla Sicilia.

Il noto sportsman conte Adriano Bennicelli acquistò presso il Banco Prato, Ramoni e C., di cui era cliente, l'Obbligazione della Città di Roma serie 1519 n. 11.

Il 31 dicembre scorso ebbe luogo l'estrazione delle Obbligazioni Venezia, ed il Banco Prato, Ramoni e C. (proprietario del giornale ufficiale l'*Eco Finanziaria*) che coscienziosamente fa la verifica continuata agli abbonati del giornale, avvertì con la massima sollecitudine il conte Bennicelli che alla sua Obbligazione era toccata la premio la cospicua somma di lire venticinquemila.

I possessori di Obbligazioni di Prestiti a Premio che desiderano essere subito informati del risultato delle estrazioni delle varie Obbligazioni, non hanno che ad inviare al sigg. Prato, Ramoni e C., banchieri in Roma, via Nazionale 22, una sola delle proprie cartoline accompagnata da una cartolina-vaglia di lire due per un anno di abbonamento all'*Eco Finanziaria*.

Per concorrenza il fotografo *G. Borghesi* al Corso n. 178 offre ognuno della Cancelleria eseguisce sei bellissimi ritratti Visite a L. 1.00. Specialista per bambini a prezzi ridottissimi.

Nella Casa di Vendite Corvisieri e C. in via Due Macelli 88 stamane alle ore 10 prima delle 10 attraenti vendite all'asta dei mobili di lusso e degli oggetti d'arte antichi e moderni, che corredavano gli appartamenti di un illustre Personaggio Savoiardo e della distinta Miss Hampton.

Piccola Cronaca.

Telefono della Redazione 12-37 - dell'Ammin. 12-34.

L'allarme al palazzo Lante. — Ieri ebbe le 16 si vide una colonna di fumo uscire dalle finestre della Banca commerciale romana che ha sede nel palazzo Lante, in piazza dei Caprettari, 70.

Furono avvertiti i vigili che accorsero subito dalla caserma di piazza Grazioli col tenente Venuti.

La Banca però era chiusa e per entrarvi si tentò passare per una porta interna che da su di una scala di servizio.

Fu pure tentato il passaggio dall'appartamento del card. Cavagnis, ma trovandosi innanzi alla porta molti scaffaletti e oggetti sacri, si abbandonò l'impresa e il passaggio fu aperto nel piano sottostante nell'appartamento del sig. De Santis, negoziante di pianoforti.

Entrati finalmente nei locali della Banca i vigili constatarono che il fuoco proveniva dal cattivo funzionamento di una stufa, lasciata accesa dagli impiegati senza pensare che i tubi non avevano il tiraggio.

Ancora la truffa di Milano. — Il nostro corrispondente ci telegrafa da Milano:

I fratelli Arnaldo e Guido Di Pietro, arrestati in Roma per le loro operazioni finanziarie di Milano in danno del sig. Comunaldi, sono stati dalla Camera di Consiglio rimessi in libertà, perchè si sarebbe trattato di un affare commerciale.

I fratelli Di Pietro sono partiti per Roma.

Ritardo di treni. — Anche ieri si ebbero i seguenti ritardi:

Il treno 19 diretto da Pisa giunse con un'ora e 8 minuti di ritardo; il 35 giunse da Roma con un'ora e 8 minuti. Il treno 7 da Firenze con un'ora e 24 minuti; il 244 da Napoli e il 5 da Firenze con un'ora di ritardo.

Un ingegnere francese arrestato. — Ieri l'altro il giudice istruttore avv. Galloni spiccò mandato di cattura contro Teofilo Grog, d'anni 40, da La Rochelle (dipartimento della Charente inferiore), un uno ingegnere della ferrovia, per truffa qualificata, accusato di appropriazione indebita qualificata per una somma di parecchie migliaia di lire.

L'ing. Grog venne ieri dal delegato Trento ma restato neutre rientrava nel suo villino in via Marsala 74.

Fu tradotto a Regina Coeli.

Grave disgrazia. — In un palazzo in costruzione in via Cavour, ieri l'altro mattina cadde dal calcinaccio dall'alto con delle sofane. Un grosso pezzo di calcinaccio andò a colpire un bambino di 6 anni, certo Romeo Pascoli, romano.

Il povero fu accompagnato a S. Giovanni, ove quei sanitari, riscontrarono la frattura dell'osso parietale destro, si riservarono il giudizio.

Il lavoro dei padri. — La decorosa notte, ignoti ladri, mediante rottura di un catenaccio e con chiave falsa, penetrarono nell'osteria in via Casilina 7, di Paolo Corazza, d'anni 44, da Rimini e rubarono 195 litri di vino e 11 galline.

Investimento automobilistico in via Nazionale. — L'altra sera, in via Nazionale, all'imbocatura del tunnel, il portiere Giovanni Zampa, di anni 76, da Roncitelli, ab. in via Palermo 13, fu investito da una vettura pubblica.

Condotto a S. Antonio, i medici gli riscontrarono la frattura della gamba destra e lo giudicarono guaribile prima in 7 poi in 30 giorni.

Ieri alle 15, però, per gravi lesioni interne, il poveretto cessava di vivere.

Il vetturino Settimio Arcangeli, d'anni 60, abitante in Borgo Pio 140, venne ieresera arrestato al Corso Umberto I dalla guardia municipale Giovanni D'Arpino.

Fu tradotto a Regina Coeli.

Teatri di Roma

Costanzi — Per una lieve indisposizione del tenore signor Guido Vaccari, l'impresa — volendo fare cosa grata al *Mefistofele* un'esecuzione ineccepibile sotto ogni rapporto — ne ha rimandata la prima rappresentazione a domani alle 20 1/2.

Il turno d'abbonamento resta fissato quello disparì (11° turno).

Valle — Stasera la divertentissima commedia *Cane e Gatto*.

Nazionale — Si replica anche stasera *Il carnet di Cleo* di Sacha Guitry, quanto prima l'operetta nuova per l'Italia *Il discolo in corpo*.

Adriano — Una splendida sala fersera per la prima rappresentazione del Circo equestre Gaillanine. Il mondo aristocratico della capitale era al più alto completo.

La Compagnia, che conta bravissimi artisti ed eccellenti cavalli, ottenne la più lieta accoglienza. Gli stalloni equestri presentati dal sig. Guillaume, le sorelle Pannitesch, il doppio jockey e da ultimo i celebri artisti giapponesi della troupe « Jokoda » riportarono strepitosissimo successo.

Stasera 1ª grande serata di gala.

Quirino. — Si replicano *I Lombardi* che tersera piacquero immensamente.

Manzoni. — Stasera si rappresenta il patriottico dramma *Roma o morte* e quanto prima *Germinal*.

Salone Margherita. — Visto il grande successo ottenuto in questo sera l'impresa Marino ha pregato Cléo De Merode ed essa ha accordato, ciò dare ancora tre serate nel simpatico teatro di via Due Macelli.

Sabato sera lo spettacolo sarà in onore di Cléo.

Fubr...

Spettacoli d'oggi

Valle — « Cane e gatto » ore 21.
Nazionale — « Il carnet del diavolo » ore 21.
Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 21.
Quirino — « I Lombardi » ore 21.
Manzoni. — « Roma o morte » ore 21.
Metastasio — « Mare! matti... » ore 21.
Nuovo. — « I degenerati » ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 17 e 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 5 -55-67. - L'uomo meraviglia - Prodigiosa fuga di Lourdes (dal vero) - Svedimente aereo - Scena comica.

L'UOMO CHE CONOSCE TUTTO
IL BARBIERE
Egli prende le Pillole Pink.

Il numero dei barbieri guariti dalle Pillole Pink è, in verità, straordinario. C'è da sapporre che in questa intelligente corporazione non si impieghi che un rimedio, le Pillole Pink. Ciò, del resto, si comprende facilmente. Si può dire che il barbiere, a proposito delle notizie correnti, è l'uomo il quale conosce tutto. Quante sono le persone che gli parlano in una giornata, altrettante prendono ed hanno preso con successo le Pillole Pink. La clientela glie ne ha sì sovente parlato, che il barbiere appena egli stesso soffre ricorre alle Pillole Pink.

Il signor Francesco di Meo, barbiere a Ortanova, Foggia è stato guarito dalle Pillole Pink.

« Da qualche tempo lo stomaco mi faceva soffrire — egli scrive — Prima dei pasti, provavo delle contrazioni. Mi sentivo di dover vomitare poi al momento di prender cibo non avevo più fame. Soffrivo sopra tutto dopo il pasto, prendevo la mia medicina, tuttavia le mie digestioni si effettuavano con molta lentezza e molto dolore. Durante tre ore circa provavo bruciori, sete ardente nausee, emicranie. Il mio stato generale non era punto soddisfacente, ero debolissimo e soffrivo di nevralgie. Avevo sentito tanto portare delle Pillole Pink dai miei clienti che le ho prese io pure. Dopo una breve domanda fui liberato da tutti i mali ed ora sono benissimo. Raccomando a mia volta, quanto l'occasione si presenta, le Pillole Pink.

Vedete ora l'influenza del barbiere. Qualche tempo dopo la guarigione del Sig. De Meo « il barbiere » veniamo dalla stessa località l'attestato seguente, dovuto dal signor Rocco Maggio, 47 anni, contadino, 28 via Traversi, Ortanova, Foggia:

« Da qualche tempo soffrivo di debolezza generale assai gravi, di mali di stomaco, stordimenti, ronzio alle orecchie. Non potevo lavorare molto. I rimedi indicatimi non m'avevano fatto alcun bene. Un conoscente mi parlò ai termini favorevoli delle Pillole Pink colle quali ero guarito. Ho preso le Pillole Pink e dopo qualche settimana mi sono ristabilito perfettamente. Il Signor Rocco Maggio non dice altro che la verità della persona guarita che gli consigliò le Pillole Pink, ma c'è motivo di supporre che il barbiere di quella città ne sappia qual cosa. I barbieri, come chiunque possono raccomandare ai loro clienti le Pillole Pink. Essi raccomanderanno il più grande rigeneratore del sangue, tonico dei nervi, il solo medicamento degno di questo nome, che possa dare a tutti i convalescenti, a tutti i deboli, a tutti i malati, a tutti i sofferenti, a tutti i deboli, a tutti i malati, a tutti i sofferenti, a tutti i deboli, a tutti i malati, a tutti i soffer

UN DRAMMA IN LIVONIA

DI

GIULIO VERNE

— Non avete inteso nulla nel tempo frapposo fra le otto della sera e le quattro del mattino?

— Nulla. Ho dormito fino al momento di levarmi.

— Nulla di sospetto avete visto al momento della vostra partenza?

— Nulla.

E Dimitri Nicoleff aggiunse, con voce che non denotava più verun turbamento:

— Mi par di comprendere, signore, che sarà saporito ai miei occhi impigliato in un brutto negozio e che perciò mi avete chiamato come testimonio.

— Non come testimonio signor Nicoleff.

— Come accusato — disse il maggiore Werder.

— Signor maggiore — fece osservare il magistrato con accento severo — non sconvolte la vostra opinione dinanzi alla giustizia.

Il maggiore dovette star zitto, mentre Dimitri Nicoleff mormorava fra sè e sè:

— Per questo dunque m'hanno fatto venire? Poi con accento sicuro domandò: — Di che sono accusato?

— Il fattorino Pok è stato assassinato nella notte dal 13 al 14 nel Kabak della *Croce rotta*.

— Quel disgraziato è stato assassinato? — esclamò Nicoleff.

— Sì — rispose Kersdorff — e siccome abbiamo la certezza che il suo assassino è il viaggiatore che occupava le camera che occupaste voi...

— E poichè quel viaggiatore siete voi, Dimitri Nicoleff — *aggiunse* il maggiore Werder.

— Io sarei l'assassino!

E così dicendo Nicoleff scostò la sua sedia e si diresse verso l'uscio del gabinetto dove stava il brigadiere Eck.

— Voi negate, Dimitri Nicoleff ? — domandò il giudice, alzandosi alla sua volta.

— Vi son cose che non si ha neanche bisogno di negare, perchè si negano di per sè — rispose Nicoleff.

— Badate bene!

— E via, non è cosa seria

— È troppo seria.

— Non mi convien discutere, signore — rispose il professore con accento altero. — Ma potrei sapere perchè l'accusa è fatta appunto ed unicamente al viaggiatore che ha passata la notte in quella camera del Kabak ?

— Perchè sotto la finestra di quella camera — rispose Kersdorff — furono trovati indizi materiali che l'omicida l'ha scavalcata di notte per introdursi nella camera di Pok dalla finestra, dopo d'aver formato l'imposta, perchè l'attizzatoio che servì all'infrazione fu trovato nella camera del viaggiatore.

— Veramente — riposa Dimitri Nicoleff — se tutto questo fu accertato è almeno bizzarro. — Ed aggiunse con l'aria d'uomo che parli di cosa che non lo riguardi: — Ma ammettendo pure che questi accertamenti dian ragione di credere che l'assassinio non fu commesso da un malfattore venuto di fuori, non provano che non sia stato commesso dopo la mia partenza.

— Accuserete l'albergatore contro il quale l'inchiesta non fornisce nessuna presunzione?

— Io non accuso nessuno, signor Kersdorff — rispose con accento altero Dimitri Nicoleff: — solo ho il diritto di dire ch'io sono l'ultima persona che la giustizia possa sospettare d'un simile reato.

— L'omicidio fu seguito da furto — disse allora il maggiore Werder — e i rubli che dovea consegnare a Revel per conto della banca Johansen sono scomparsi dal suo portafogli.

— E che m'importa?

Il giudice intervenne fra il professore ed il maggiore, dicendo:

— Dimitri Nicoleff, voi persistete a non voler far noto il motivo del vostro viaggio, e nemmeno perchè aveste lasciato l'albergo alle quattro del mattino, o dove andaste lasciandolo?

— Persisto.

— Allora la giustizia può aver ragione di dire: Voi non ignoravate che il fattorino della banca portava una somma considerevole... Dopo l'accidente della carrozza, intanto che accompagnaste Pok alla locanda della *Croce rotta*, vi balenò l'idea del furto. Quando il momento vi parve propizio aveste lasciata la camera dalla finestra, e dall'altra finestra siete penetrato nella camera di Pok, l'aveste assassinato per derubarlo, e alle quattro del mattino, quando aveste lasciato il Kabak, era per andare a nascondere il danaro rubato, dove....

— Dove sapremo ben ritrovarlo — interruppe il maggiore.

— Per l'ultima volta — soggiunse Kersdorff — ci volete dire dove siete andato lasciando la locanda?

— No — rispose il professore — Arrestatemi se volete.

— No, signor Nicoleff — concluse il magistrato con grande sinpore del maggiore Werder.

— Gl'indizi radunati contro di voi sono gravissimi, ma un uomo della vostra condizione, conosciuto per tutta la sua esistenza onorata, ha diritto a certi riguardi.... Io non sottoscriverò il mandato d'arresto.... almeno per oggi.... tenetevi però a disposizione della giustizia.

XI

In faccia alla folla

Dopo questo interrogatorio il maggiore si aspettava il mandato d'arresto di Nicoleff e molti altri lo credevano pure.

Infatti il professore non avea voluto dire i motivi del suo viaggio, non avea dato nessuna ragione plausibile della sua fretta a lasciare il Kabak fin dalle quattro del mattino, senza nemmeno voler dire dove avea passato i tre giorni d'assenza prima di tornare a Riga. Evidentemente questo rifiuto era di tal natura da aumentare le presunzioni contro di lui.

O perchè dunque Dimitri Nicoleff non era stato arrestato? Perchè lo si lasciava libero di tornare a casa invece di condurlo al carcere della fortezza?

Senza dubbio egli dovrebbe tenersi a disposizione della giustizia, ma potrebbe pure approfittare della libertà per fuggire, ora che si sentiva direttamente implicato nel processo della *Croce rotta*.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese. Arretrato Cent. 10.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 16 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 35 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . . Anno L. 20 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 45 — Sem. L. 25 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce due volte al mese spedito ogni settimana. Editore Treves

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (cassa 5, pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

2 3 4 5 6 7 8 9

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma — Capitale **29 milioni** *versato — Ammortizzato per Lire 69,000*

18.a Decade dal 21 al 31 Dicembre 1904.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità acc.	Prec.	Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto chilom.
Prodotti della decade									
1904 . . .	117,804	2,297	38,841	120,726	2,012	278,678	618	451
1903 . . .	110,993	1,760	38,269	116,419	1,577	276,324	618	447
Differ. 1904	+ 6,805	+ 537	+ 572	+ 307	+ 435	+ 2,354	=	+ 4
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Dicembre 1904.									
1904 . . .	2,054,389	48,291	694,457	2,853,132	23,722	5,263,545	618	8,711
1903 . . .	1,975,083	41,980	360,370	2,754,203	23,303	5,184,878	618	8,551
Differ. 1904	+ 79,314	+ 6,311	+ 34,187	+ 80,947	+ 98	+ 108,667	=	+ 160
RETE COMPLEMENTARE									
Prodotti della decade.									
1904 . . .	48,281	698	26,360	33,428	2,341	109,039	432	226
1903 . . .	45,459	977	23,339	28,879	1,178	98,103	482	203
Differ. 1904	+ 2,822	+ 21	+ 2,021	+ 4,549	+ 1163	+ 10,936	=	+ 23
Prodotti dal 1 Luglio al 31 Dicembre 1904.									
1904 . . .	794,643	17,963	292,893	559,131	11,365	1,614,485	482	3,349
1903 . . .	792,860	16,407	185,276	527,019	7,668	1,502,035	482	3,116
Differ. 1904	+ 1,783	+ 1,461	+ 21,857	+ 32,082	+ 3,697	+ 112,380	=	+ 233
STRETTO DI MESSINA									
Prodotti della decade.									
1904 . . .	8,716	268	4,952	4,668	»	18,604	23	817
1904 . . .	8,497	288	4,219	3,997	»	15,001	23	652
Differ. 1904	+ 219	+ 20	+ 733	+ 671	»	+ 3,603	=	+ 165
Prodotti dal 1 Luglio al 31 Dicembre 1904.									
1904 . . .	101,388	3,777	48,608	77,586	31	231,385	23	10,069
1903 . . .	93,402	3,417	31,678	59,805	31	188,334	23	8 188
Differ. 1904	+ 7,983	+ 360	+ 16,927	+ 17,781	»	+ 43,031	=	+ 1,871

Usate sempre la Specialità della Casa

V. COSTANTINI

perchè sempre eccellenti sotto tutti i rapporti e garantite. Fabbrica propria in Via Appia Nuova - Ufficio via Emilia, 79 - Telefono 27-58.

LA FLEXEUSE (bravettata) crema nera per conservare e lucidare mantici di carrozze, Shamet, ecc.

LA PARTENOPE Crema gialla per cuoi e tinimenti di colore naturale.

LA FLORIDA antisudore per preservare ogni sorta di ferramenti, marchine, ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

L' ITALIA e MIRABILIA polvere per togliere Posole, per pulire e lucidare ottoni ed argenteria e qualunque metallo rendendoli subito come nuovi.

LA SOUPLESSE Tintura nera ordinaria per vitello.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Telefoni e Parafulmini
Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

AGLI INDUSTRIALI

La Società H. Merveille et C. a Parigi, vende o cede l'uso della sua privativa industriale 14 Maggio 1903, Reg. Att. vol. 165, n. 100 dal titolo:

Fixage, par collage direct et par pliage de métal, du celluloïd ou d'u mica, sur les supérficies photographiées, chromos, gravure, photogravures, aquarelles dessins, peintures etc.

Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi**, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24. Ufficio di Brevetti d'invenzioni e di Marchi di fabbrica.

CON POCHI SOLDI vol fate un avviso nella rubrica « Acquisti e Vendite » del Popolo Romano. Un avviso più o meno grande, secondo il numero delle parole che vorrete. Ci riparte un numero del giornale, e quando avrete ricevuto la copia del vostro avviso, avrete la soddisfazione di vedere quanti lettori ha il giornale.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'Acqua di Regina del Regno per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI** via **della Maddalena. N. 50, presso il Pantheon**, in Genova presso la **Vedova Casareto, via Luccoli. 1.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzioni lire due. Si spediscono in tutta Italia franche oggetti per l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

CHAMPAGNE BINET-REIMS
COGNAC FRED de SORIA

Rappresentante in Roma, EMILIO FRASCHETTI, N. 91, Via Dataria

In vendita in Roma presso: Calza, Capocaccia, Chiappa, Dagnino, Faraglia, Gilli e Bezzola, Giuliani, Taboga e nei principali Alberghi - Caffè - Ristoranti ecc.

Fotografia G. BORGHESE Corso Vitt. Em. 178 bis (*Giardino della Cancelleria*) 6 ritratti Visita L. 1,90 Grandi ribassi su tutti i formati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] **AVVISI ECONOMICI** Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICCOLÒ V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronze, al 2. piano si danno i biglietti dalle 8-15). Id. STUFE E MUSEO PIO-CLEMENTINO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12).

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 15. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.

Galleria: DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10-14.

Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa in principio Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ANGELICA, v. Agostino Depretis 33, dalle 8 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Banchi Vecchi 44, dalle 8 alle 13.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-15.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso di scesa dalla chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBA-TIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Chiese Omonime. v. Agostino 8, dalle 8 al tramonto.

Terme di Tritone, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Forze Tritone. v. Quirinale 5, dalle 8 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (Accesso Via delle Fondamenta, Viale dei Giardini) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 9 alle 15.

Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.

Id. NAZIONALE, p. dalle Terme 8, dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 9-15.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 8 al tramonto.

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-15.

Galleria: BORGHESE Villa Umberto I, dalle 11-17.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.

Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) **v.** Nazionale, dal 2 9 alle 15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-15.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 28, dalle 9 alle 15.

Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino ed Scultura. p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

e chiese Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.

Teatro Marcello, v. Omonima 14, dalle 9 al tramonto

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 87, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 16D, dalle 9 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Seba, stiano 16D, dalle 9 al tramonto.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Si vende un fornello per operazioni chimiche della: " della morte " largo 3 metri e profondo cent. 75 a due aperture, con tubolature per riscaldamento a gas. Un albero di ferro per trasmissioni lungo 5,20 per mm 30 di diametro. Un aspiratore del diametro di 40 cent. Un ventilatore del diametro di circa 60 cent. Un piccolo apparecchio per forza centrifuga. Mensole, cuscinetti, pulegge ecc. Via delle Mantellate 16. 314

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 273

Villino signorile via Varese angolo via Sebenico 27 ambienti piano mezzogiorno da vendere o affittare. Visibile tutti i giorni. 230

200.000 prestito cerco durata conveniente 19 0[0] utili azienda mineraria e seconda ipoteca patrimonio case Roma, offrente larga capienza. Alchibiade posta Roma. 306

stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli

Napoli	0,25	7,	9,10	12,20	16,40	18,50	23,45
Pisa	8,	8,50	14,10	20,4	21,50		
Torino	8,	8,30	14,10	20,40	1,10		
Ancona-Milano	8,	8,30	14,10	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	16,	22,27		
Firenze-Bologna		9,25	0,30	14,30		28,10	
Grosseto			11,0				
Tivoli-Terzazzo	7,30		11,50		17,3	20,	
Tivoli	7,3	9,40		11,50	17,3	23,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,	11,3	13,	18,50		
Marino-Albano	7,20		9,45	12,35	15,35	17,11	19,
Nettuno-Anzio	6,08		9,50		17,35	18,50	18,43
Velletri-Terracina	6,38						
Velletri			11,30			19,16	
Rocca Priora-Vitorchiano	8,45		1,30		17,35		
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,3				

Il treno delle 18,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17, 4 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino dalla 2ª parte della stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	12,45	14,10	17,20	20,14	23,55
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,50		22,40
Torino	7,40	9,40		10,10	16,50		22,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0		23,45
Ancona-Foligno			11,40	14,30		21,12	
Milano-Firenze	7,30	10,10		10,20			21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		8,55	15,20		20,47		
Tivoli	8,0	9,55	15,50	17,55		23,47	
Civitavecchia						15,50	
Frascati	6,50	8,40		12,40	17,16	19,	
Nettuno-Anzio	8,17		13,20	18,40			
Albano-Marino	7,20		10,22	13,14	17,	19,50	21,5
Terracina-Velletri	8,20					21,31	22,55
Velletri	7,45			15,40	20,5		
Viterbo-Roncigliano	9,10	14,40		18,40			
Fiumicino	8,56			16,40	20,56		
Subiaco-Mandela	9,45				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.

Il treno da Fiumicino delle 20,56 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1	5,57	9,30	15,3	18,
Bagni a	6,37	7,48	13,08	18,37	19,48
Tivoli a.		7,41	13,14	18,14	19,22
Tivoli p.	5,53	7,38	11,22	18,24	
Bagni a	6,37	8,20	12,50	19,5	
Roma a.	7,41	9,8	13,17	19,48	

Il treno che parte da Roma alle 5,57 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 302

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agrillo Ierano posta Roma. 341

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio via Veneto 38 mezzanino N. 2 scala a destra.

Si vende una bicicletta da signora in ottimo stato per L. 150. Via Panisperna N. 104 int. 1 scala grande. 338

Distinta signorina Alta Italia domicilio colla famiglia Roma, via in Arcione N. 104 grimo piano massera con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a brazzo mise, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 213

Per alliève di canto La signora Ma[illegible] Via Appia N. 5 [illegible] distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento nel canto, accetta di casa in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6, Alvanzeri 1°. 50

Distinta signorina che conosce Pianoforte, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 330

Maestra di piano munita di famiglia vedova con la migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo, inviare offerte alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 326

Studio legale amministrativo Roma, Parione Lanza, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, ingiuncati governative e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Abile cameriera e governante cerca un posto presso distinta famiglia. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 326.

Mancia avrà chi procura quartiere 4 camere, cucina. Scrivere A. M. posta, Roma. 329

D' AFFITTASI

25 parole Cent. 70 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 3. 290

Due camere e salotto mobiliate, con tappeti pensile, pieno mezzogiorno; bronze civile piccola famiglia senza bambini. Velardo, pensione v. Coppelle 52 p. 3. vicinissimo Piazza Colonna. 298

Appartamento o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 composizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 322

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gentile Affittisiamo notizie riservate, ripero scorso prossimo miglior. Frattanto non angosciarti. Fammi sapere qualche cosa per Marcella. Impossibile vicino. SABINA 339

1890 Aspetto notizia registrazione per poter parlare, dimi sempre ore nove. Auguroni risabbracciari. Quando sei felice. Baci. 339

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 1ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 1/2 pom., correrà il rischio di non esser pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

L'Amministrazione

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate ½ Via Porta Angelica N. 59 e 51 ½ Via della Cancellata N. 2 e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).